



Gazzetta Comunale

VILMINORE DI SCALVE

Dicembre 2005

Autorizzazione Tribunale di Bergamo n. 36 del 23 dicembre 1993

Direttore Responsabile: Alberto Arrigoni

n. 36

Natività

L'anima del mondo
sentiva
che adorare Giove e Minerva
non bastava piu';
quel vino non dissetava.

Nel profondo del cuore,
pur senza capirlo,
le nazioni avevano fame e sete
del supremo insegnamento
e anelavano la liberta' dello spirito
che avrebbe insegnato agli uomini
a gioire, con il prossimo,
della luce del sole e del prodigio di vivere.
E' infatti questa liberta'
che avvicina all'Invisibile
e consente all'uomo di accostarvisi
senza paura ne' vergogna.

Accadde duemila anni fa,
quando i desideri
indugiavano sulle cose visibili,
paurosi di accostarsi allo spirito eterno.
Una notte, in un'ora,
in un istante del tempo,
le labbra dello spirito si dischiusero
e pronunciarono la parola sacra:
"Vita";
E divenne carne in un bambino
che dormiva in grembo a una vergine,
in una stalla.

Il re bambino,
avvolto nelle misere vesti della madre,
sedeva su un trono di cuori oppressi:
fu per la sua umilta'

che strappo' lo scettro del potere
dalle mani di Giove
per consegnarlo al pastore
che vegliava il gregge.

E da Minerva prese la saggezza
e la pose
nel cuore di un pescatore
che stava riparando la rete.

Da Apollo trasse la gioia
a prezzo delle sue sofferenze
per farne dono al mendicante.

Da Venere prese la bellezza
e la verso' nell'anima della donna caduta
che tremava dinanzi
al crudele oppressore.

Detronizzo' Baal e mise al suo posto
l'aratore
che coltivava il suolo
col sudore della fronte.

Kahlil Gibran



*Il Sindaco
e la Giunta
a nome
dell'Amministrazione
augurano un
Sereni Natale
ed un
Felice
Anno Nuovo.*

S O M M A R I O

Natività	pag.	1
Anagrafe	"	2
Delibere di Consiglio ...	"	2
... e di Giunta	"	3
Auguri a : Riccardo Tagliaferri e Gessica Barbieri	"	4
Ricordando Lino Giudici	"	6
Piano "Diritto alla studio" anno 2005-2006	"	7
Relazione per il settore finanziario	"	8
Sviluppo del territorio: opere pubbliche e pianificazione urbanistico-edilizia	"	9
La pianificazione geologica	"	13
Lavori Finanziamenti e parcelle	"	15
A nuovo l'edificio scolastico di via Locatelli	"	19
20 anni per il rifugio "Nani Tagliaferri"	"	20
Dalla biblioteca	"	21
PRO LOCO	"	25
Commemorazione IV novembre	"	27
Sport	"	29
Numeri utili	"	31
Distretto socio sanitario Valle di Scalve	"	32



"Il Santello all'ingresso di Vilminore".

Delibere di Consiglio

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/9/2005

19- Lettura ed approvazione verbali delle deliberazioni adottate nella seduta del 27/6/2005.

20- Art. 193 d.l.gs. 267/2000 - Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi del bilancio di previsione 2005. Verifica della salvaguardia degli equilibri.

Illustrazione del sindaco Toninelli che ritiene soddisfacente il risultato ottenuto dall'attività amministrativa.

Per il settore entrate viene evidenziato un miglioramento nella crescita delle entrate tributarie, contrapposto però a minori trasferimenti dallo Stato e la decisione di provvedere a contenere la spesa corrente con piccole economie che nonostante le difficoltà porteranno alla chiusura in pareggio, o con modesto avanzo, dell'esercizio 2005.

Astenzione da parte dei consiglieri di minoranza per questo punto all'ordine del giorno che verrà maggiormente illustrato nelle pagine successive della Gazzetta Comunale.

21- Esame ed approvazione regolamento per l'individuazione della Situazione Economica per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate.

Il consiglio comunale deve approvare il regolamento d'individuazione Isee redatto seguendo quello proposto dall'Unci (unione dei comuni a livello nazionale) già adottato dalla Comunità Montana.

22- Indirizzi del consiglio comunale ai sensi art.42,1 comma, d.l.gs. 267/2000 in ordine alla determinazione delle fasce I.S.E.E.

Sinora la compartecipazione richiesta alle famiglie per servizi di trasporto e refezione scolastica veniva commisurata al reddito complessivo risultante ai fini Irpef mentre ora tali somme dovranno essere determinate in base al nuovo sistema di determinazione dell'Indice della Situazione Economica Equivalente (Isee) che di fatto aggiunge alla situazione reddituale anche quella patrimoniale.

Per stabilire un giusto equilibrio nella partecipazione alla spesa nel passaggio dal vecchio al nuovo sistema l'amministrazione aveva deciso, per l'anno scolastico 2004/2005, di raccogliere le attestazioni Isee in modo da poter stabilire almeno quattro o cinque fasce che potessero garantire la copertura media non inferiore al 60% dei costi di trasporto e refezione.

23- Piano degli interventi di assistenza scolastica. Diritto allo studio anno scolastico 2005/2006.

Vista l'importanza dell'argomento l'illustrazione del Piano di diritto allo Studio viene rimandata ad apposito spazio riservato nelle successive pagine.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/11/2005

24- Lettura ed approvazione verbali seduta precedente.

25- Comunicazioni del sindaco **Il sindaco Toninelli da il benvenuto a Vincenzo Fratantoni, professionista di indubbia esperienza, che a partire da questa seduta consiliare diviene ufficialmente segretario dell'amministrazione vilminorese (oltre a ricoprire tale**

ruolo anche nei comuni di Azzone, Colere, Schilpario e nella Comunità Montana).

Viene inoltre comunicata la concessione di un contributo, pari a 12.000 €, che la Comunità Montana ha inteso erogare a favore dell'iniziativa culturale, promossa dall'amministrazione di Vilminore, relativa il "Progetto di valorizzazione e fruizione di itinerari storico-archeologici in Valle di Scalve" (Località Castello di Vilmaggiore).

Il sindaco rende anche nota la sottoscrizione dell'accordo di programma con l'Ato, per 200.000 € non ancora inseriti nella variazione all'ordine del giorno, per la realizzazione di alcuni interventi nel settore del servizio idrico integrato e tiene a sottolineare il contenuto della circolare del Ministero dell'Economia con la quale si chiarisce l'obbligatorietà della rinegoziazione dei mutui qualora la differenza tra i tassi superi l'1%.

26- Bilancio di previsione 2005 - Variazione di assestamento generale.

L'argomento viene introdotto dal sindaco con un sunto della variazione medesima, pari a 316.588 €, che può essere così sintetizzata:

- la parte più consistente riguarda l'erogazione di un contributo regionale di 200.000 € a favore del progetto d'adeguamento ed ampliamento dell'edificio scolastico di via Locatelli. Somma che va ad aggiungersi ai 124.000 € già ottenuti, sempre con finanziamento regionale del 2003, che genera la presa in carico per la metà esatta della somma necessaria alla realizzazione del progetto (650.000 €) da parte della Regione. La rimanente parte verrà coperta con l'accensione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, a tasso fisso ammortizzabile in vent'anni, che potrà essere ridotto dall'assegnazione di eventuali altri contributi erogati da enti con cui si sono già intrapresi contatti. Si procederà quindi ad un inter-

vento oltre modo necessario che vedrà l'edificio scolastico opportunamente adeguato in ossequio alle norme sulla sicurezza.

- Nella variazione è compresa la spesa complessiva (da ripartire poi sui comuni di Azzone, Colere, Schilpario e la Comunità Montana) per il servizio di segretariato unico in quanto Vilminore risulta essere l'ente capo-convenzione - 30.000 € andranno ad aggiungersi ai 40.000 già accantonati per interventi relativi la rete viaria. Per il 2006 saranno quindi a disposizione del "settore strade" ben 70.000 €.

Critica la minoranza nei confronti della variazione all'ordine del giorno. Gli interventi dei consiglieri Amedeo Giudici, Giuseppe Capitano e Antonia Bonicelli, seppur concordi sulla necessità degli interventi che garantiranno la messa in sicurezza dell'edificio scolastico, esprimono dubbi circa l'ampliamento, con realizzazione di un nuovo spazio sopra l'attuale segreteria da destinare al trasferimento della biblioteca civica, che ridurrebbe gli spazi a disposizione della scuola.

Nonostante i continui richiami del sindaco affinché si rimanga sull'argomento, l'approvazione della variazione di bilancio con conseguente "accettazione" del contributo regionale a favore dell'adeguamento dell'edificio scolastico, la discussione procede ad oltranza rilevando una netta contrapposizione fra i consiglieri di maggioranza e minoranza.

Il sindaco precisa inoltre che l'intervento non creerà problemi allo svolgimento delle lezioni (i lavori avranno inizio dal giugno 2006) e che l'amministrazione ha avuto la pazienza di attendere finanziamenti regionali di maggior entità in grado di garantire alla struttura la miglior soluzione possibile affermando che "se poi alla scadenza del mandato elettorale si vorrà effettuare un'ul-

teriore verifica, chi verrà chiamato ad amministrare il comune di Vilminore potrà benissimo operare in tal senso". In sintesi la minoranza si dice favorevole all'adeguamento e contraria alla diminuzione degli spazi da destinare all'attività scolastica mentre per la maggioranza l'intervento risulta essere necessario ed opportuno (il sollevare polemiche viene inteso dalla capo gruppo Ottavia Panfilo come l'inizio di una campagna elettorale che intende far apparire il problema diverso da quello che è) ed ancora, nell'intervento del consigliere Alberto Arrigoni, viene rilevata la necessità di espletare al più presto le procedure relative l'appalto per non dover perdere il contributo regionale. L'intervento, oltre ad essere migliorativo dell'intera struttura, risulta garantire la messa in sicurezza.

Arrigoni esprime il dubbio che qualcuno voglia mantenere spazi per poter gestire la propria "parrocchietta" mentre le scuole fuori Valle risultano essere addirittura "aperte al mondo".

Per maggior informazione pubblichiamo di seguito la dichiarazione di voto di Amedeo Giudici, di Ottavia Panfilo e l'intervento del vice sindaco Patrizio Bonomi, assessore con delega all'istruzione.

considerazioni sull'intervento di adeguamento, alle norme di sicurezza ed abbattimento delle barriere architettoniche, dell'edificio scolastico di via Locatelli del vice sindaco Patrizio Bonomi.

L'intervento va visto nella sua globalità e cioè in un progetto quadro molto più ampio della messa a norma dell'edificio di via Locatelli. L'attuale amministrazione ha infatti già predisposto il progetto di fattibilità della Scuola Media Unica di Valle recependo la necessità espressa anche da altri comuni (è già in fase di graduatoria la richiesta di contributo).

Facciamo la cronologia degli eventi per spiegare con che modalità si è programmato di intervenire.

- La richiesta di finanziamento per l'intervento sull'edilizia scolastica minore è stato sempre inoltrato, da 13-14 anni, come semplice preventivo di spesa. Regolarmente ogni anno si rimaneva a "bocca asciutta" perché, come stiamo ripetendo dal 2001, senza progetti non si va da nessuna parte

- Ci siamo allora attivati inoltrando richiesta di finanziamento sulla Legge Regionale 70 del 1980 riuscendo ad ottenere il contributo necessario alla realizzazione del progetto di fattibilità della Scuola Me-

Anagrafe (aggiornata al 31.10.2005)

Dal 30.06.2005

NATI

TUNJIC NICHOLAS	Clusone	07.07.2005
LAZZARONI CELESTE	Clusone	14.07.2005
TAGLIAFERRI REBECCA	Clusone	26.07.2005
SAVOLDI ANDREA	Clusone	02.08.2005

MORTI

MORZENTI GIUSEPPE	N.15.09.1927	D.03.07.2005
DUCI VINCENZO ANGELO	N.12.02.1931	D.09.07.2005
MAGRI DOMENICO	N.30.04.1925	D.09.08.2005
BONICELLI TERESA MARIA	N.09.05.1914	D.09.08.2005
GIUDICI LINO	N.26.08.1947	D.10.08.2005
CAPITANO MADDALENA	N.23.08.1909	D.12.08.2005
ARRIGONI GIOVANNA MARIA	N.18.08.1920	D.24.08.2005
TAGLIAFERRI CATERINA	N.08.04.1921	D.17.09.2005
BONI ORSOLA ISABELLA	N.06.09.1915	D.02.10.2005

Decana: Carizzoni Cesarina (26.10.1910)

Decano: Duci Maurizio (06.08.1911)

Gazzetta Comunale Dicembre 2005

Autorizzazione Tribunale di Bergamo n. 36 del 23 dicembre 1993

Direttore Responsabile: Alberto Arrigoni

Hanno collaborato: Federica Barcella - Pro Loco
Gessica Barbieri - Ottavia Panfilo - Bonomi Patrizio

Editore: Comune di Vilminore

Stampa: Ferrari Grafiche S.p.A. - Clusone

dia Unica di Valle.

- Dopo aver ricevuto 124.000 € come primo finanziamento per l'adeguamento dell'edificio scolastico di via Locatelli si è deciso di attendere, verificando con costanza, l'uscita di un bando che potesse garantire la concessione di un maggior contributo. L'impegno in tal senso del sindaco e del responsabile dell'Ufficio Tecnico è stato davvero indispensabile.

- La progettualità va vista non solo per lo stretto bisogno immediato ma va riferita alla realizzazione di opere che non divengano immediatamente obsolete con il rischio di dover nuovamente intervenire dilapidando così fondi che potevano essere utilizzati altrove.

- Al progetto iniziale di via Locatelli è stato aggiunto un secondo lotto funzionale per l'adeguamento della biblioteca civica. Questo non perché ci si è alzati una mattina con quest'idea ma perché l'attuale sede della medesima non è adeguata in termini di sicurezza (nemmeno dal punto di vista dei calcoli statici). E' opportuno ricordare la responsabilità penale del sindaco in caso di "mancanza di sicurezza".

- Se è vero che la messa a norma con adeguamento e trasferimento della biblioteca andrebbe a togliere spazi alla scuola è altrettanto vero che, con opportuna convenzione, gli spazi in aggiunta incrementerebbero, anche in qualità, lo spazio a disposizione degli alunni. Va inoltre tenuto presente che questa è una fase transitoria visto che, e di questo siamo convinti, l'attuale scuola media dopo il trasferimento all'ex Cfp lascerà liberi ulteriori spazi.

Tutto ciò con la lungimiranza di chi ha a cuore le necessità del comune e tiene a spendere con oculatezza le risorse che ogni amministrazione ha purtroppo sempre più riscaldate

Amedeo Giudici esprime l'astensione del gruppo di minoranza sull'argomento, "astensione che non è frutto di puro ostruzionismo in quanto in linea di massima si è favorevoli sia all'assunzione del mutuo che al miglioramento della struttura. Si nutre comunque il dubbio che possano essere tolti spazi alla scuola. In mancanza di chiarezza in proposito da parte della maggioranza il gruppo di minoranza non può che astenersi."

Dichiarazione di voto del gruppo di maggioranza "Insieme per Crescere"

Il punto d'orgoglio dell'amministrazione diretta dal dott. Gianni Toninelli è la realizzazione di una serie di interventi. Per quanto riguarda la parte corrente, nonostante le difficoltà di tutti i comuni, l'amministrazione è riuscita a mantenere in essere, anche per quest'anno, tutti i servizi e le atti-

vità svolte negli anni precedenti con miglioramento nel campo culturale, delle attività turistiche e in quelle socio-assistenziali. Si è avviata la procedura, con la collaborazione della Comunità Montana, di alcuni servizi comunali denominata "Progetto Gestione Associata Servizi Comunali" che porterà vantaggi nello svolgimento di servizi, in particolare per i comuni con carenza di personale e quindi un notevole risparmio sulla spesa. E' già partita la segreteria comunale di Valle.

Per quanto riguarda gli investimenti sono state realizzate opere sia nel capoluogo che nelle frazioni che per noi hanno contribuito ad abbellire l'ambiente. Per tali opere ci sono stati investimenti, contributi e finanziamenti pari a circa 4.000.000 di euro (quattro mi-

lioni che corrispondono a otto miliardi delle vecchie lire). Più precisamente 3.975.996,90 € (si è in attesa di altri contributi richiesti che dovrebbero arrivare a breve) di cui 2.400.000 euro di contributi regionali che, aggiunti a quelli della Provincia e della Comunità Montana, hanno garantito una copertura dell'80 %, rimanendo a carico del comune solo il 20 % della spesa. Lo sforzo e la bravura di chi si è impegnato a reperire i finanziamenti sono stati notevoli anche perché l'onere a carico dell'amministrazione non impegna oltre le normali capacità di indebitamento lasciando amplissimo spazio alle future amministrazioni per nuovi investimenti. In più con l'assetto generale rimane a disposizione parte dell'avanzo

di amministrazione 2004 e 50.000 € da utilizzare, se necessario, per urgenze ed imprevisti.

Si tenga conto infine che anche la messa in sicurezza a norma dell'edificio scolastico posto in via Locatelli potrà essere realizzato da subito (è in corso la gara d'appalto) avendo a disposizione un contributo corposo di 324.000 €.

Permettetemi di dichiarare pubblicamente il nostro compiacimento perché il programma presentato agli elettori è stato pienamente realizzato dal sindaco, dalla giunta, dai consiglieri in collaborazione con gli uffici preposti.

La dichiarazione del nostro voto è favorevole.

27- Esame ed approvazione regolamento comunale inerente l'armamento degli ad-

detti al servizio di polizia locale.

28 - Atto di indirizzo per la redazione e l'approvazione dello studio geologico di supporto alla pianificazione urbanistica.

Alla professionalità del dott. Alberti è stato affidato dall'amministrazione il compito di redigere uno Studio Geologico che, necessario ed obbligatorio per legge, potrà essere di supporto alla redazione del nuovo Piano Regolatore Generale.

Il dott. Alberti, intervenuto alla seduta del consiglio, ha illustrato il piano predisposto sia per i contenuti normativi che tecnici che, data l'importanza dell'argomento, verranno illustrati nelle successive pagine della Gazzetta.

... e di Giunta

GIUNTA COMUNALE DEL 15/7/2005

46- Esame ed approvazione verbali bonario accordo per acquisizione aree lavori recupero area degradata.

GIUNTA COMUNALE DEL 22/7/2005

47- Esame ed approvazione progetto pilota diffusione società informazione Valle Seriana superiore e Valle di Scalve (Banda Larga) e contestuale delega alla provincia di Bergamo per pratica di finanziamento misura 3.2 Ob.

Approvazione del progetto pilota che, valutato positivamente dalla Regione e proposto dalla Provincia, permetterà la realizzazione di una "rete informatica" a banda larga in grado di garantire maggior velocità nelle connessioni

48- Richiesta di contributo per edilizia scolastica minore ex LR 70/80 - Fondi bilancio 2005.

Viene inoltrata richiesta di contributo regionale, per 650.000 €, necessario all'adeguamento e messa in sicurezza dell'edificio scolastico di via Locatelli come da progetto redatto dall'arch. Sergio Ghirardelli.

49- Esame e presa atto referto sul controllo di gestione esercizio 2004.

50- Parere richiesta contributo ai sensi della L.R. 70/80 art.3 ente morale privato Scuola Materna Teresa Tagliaferri di Vilminore- Anno 2005.

La giunta esprime il proprio parere favorevole alla richiesta di contributo, per 98.000 € inoltrata in Regione, dalla Scuola Materna di Vilminore circa i lavori di rifacimento del tetto.

51- Esame ed approvazione di

nuovo regolamento interno per la disciplina dell'incentivazione della progettazione e pianificazione urbanistica interne.

GIUNTA COMUNALE DEL 05/8/2005

52- Presa d'atto del verbale di consegna della strada intercomunale Vilminore-Colere denominata "della Valnotte" ed assunzione della relativa competenza amministrativa ai fini dell'apertura al transito.

Atto dovuto per l'apertura della strada "Valnotte" che collega i due comuni via Taveno. La Comunità Montana assume incarico di provvedere al mantenimento del perfetto stato di transitabilità (compreso lo sgombero dalla neve) richiedendo alla Provincia che la strada medesima venga inserita nel demanio delle strade provinciali.

53- Proroga incarico di collaborazione coordinata e continuativa per verifiche Ici ed adempimenti connessi presso l'ufficio tributi.

Proroga, sino al 30 ottobre, dell'incarico di collaborazione a Claudia Belingheri

54- Esame schema di convenzione tra il comune di Vilminore di Scalve e associazione nazionale alpini sezione di Bergamo per il servizio di protezione civile in caso di "emergenza pubblica".

La giunta approva lo schema di convenzione fra l'amministrazione a e l'A.N.A. di Bergamo per il servizio di protezione civile.

Il locale Gruppo Alpini dispone di un Nucleo di Volontariato di Protezione Civile che, in caso di emergenza pubblica, potrà utilizzare mezzi e materiali di proprietà comunale unendo e coordinando le proprie forze con il personale del comune, vigili del fuoco, organi di polizia, guardia forestale e genio civile.

GIUNTA COMUNALE DEL 02/9/2005

55- Spese di rappresentanza- Impegno e liquidazione.

GIUNTA COMUNALE DEL 23/9/2005

56- Approvazione del progetto "Nati per leggere" 2005- 2008. I contenuti della delibera verranno ampiamente esposti nello spazio riservato alle attività della Biblioteca Civica Manara Valgimigli.

GIUNTA COMUNALE DEL 30/9/2005

57- Esame ed approvazione progetto unico esecutivo messa in sicurezza opera di presa sorgente "Reglani" 20.000€ saranno messi a disposizione per i lavori di ripristino della sorgente "Reglani" che, con il maltempo del novembre 2002, aveva subito un forte dissesto.

I lavori, con progetto redatto da Claudia Belingheri, riguarderanno il ripristino del tracciolino esistente al raggiungimento del luogo d'intervento, il rifacimento della scogliera di sottofondazione, il ripristino di quella sul tor-

segue a pag. 4 ⇨

Alpitech Software S.a.s.

Via Arciprete Figura, 36
24020 Vilminore di scalve (BG)
Tel.: 034651635
Fax: 034650000
E-mail: alpitech.software@tin.it



- Programmazione
- Consulenza Informatica
- Software Gestionale
- Vendita e assistenza Computer, stampanti, periferiche e software
- Corsi personalizzati, di base e avanzati

rente ed il risanamento dei tratti di protezione divelti dalla fuori uscita del torrente medesimo.

58- Indicatore della situazione economica equivalente previsto dal D.Lgs n. 109/98 modificato con D. Lgs 130/2000. Determinazione fasce Isee anno 2005

La giunta comunale stabilisce 5 fasce Isee di contribuzione (sino a 2.500 €, 4.500 €, 7.000 €, 12.000 € ed oltre i 12.000 €) per la partecipazione delle famiglie ai costi di trasporto e servizio mensa degli allievi della scuola dell'infanzia e primaria.

Per gli alunni provenienti dalle frazioni, o distanti più di 2 Km dalla sede della scuola, per il servizio di refezione è prevista una riduzione di 50 centesimi il pasto. Nel caso di più fratelli sono previste, sia per refezione che per trasporto, riduzioni del 10 %, 20 % e 30 % nel caso di due, tre e per più di tre fratelli.

59- Docup U.P. 2000-2006 Ob.2 Mis 2.5 Programma Id 770 realizzazione infrastrutture sportive e culturale comprensorio scistico: esame ed approvazione rendicontazione spesa finale attività svolte.

GIUNTA COMUNALE DEL 11/10/2005

60- Approvazione progetto gestione associata servizi comunali e delega alla Comunità Montana di Scalve.

La giunta approva il progetto, redatto dalla società C.S.C. di Ceto (Bs), relativo l'unificazione di alcuni servizi che andrà a garantire livelli di maggior integrazione e collaborazione fra i comuni scalvini e, oltre l'abbattimento di costi, la possibilità di poter usufruire di contributi regionali erogati per casi di gestione associata.

I servizi da unificare, con delega alla Comunità Montana, riguarderanno: gestione tributi, ufficio tecnico, assistenza scolastica, protezione civile, assistenza e servizi alla persona, sistemi informativi e ufficio relazioni con il pubblico e comunicazione.

GIUNTA COMUNALE DEL 14/10/2005

61- Cerimonia commemorativa del IV novembre festa nazionale- Impegno di spesa.

62- Approvazione bando di concorso per l'assegnazione borse di studio scuola media inferiore e superiore anno scolastico 2005. **1550 € vengono anche per quest'anno messi a disposizione per l'assegnazione di borse di studio.**

Su suggerimento dell'apposita commissione nominata dal sindaco e composta da Elia Bernardelli (dirigente dell'Istituto Comprensivo), Patrizio Bonomi (assessore all'istruzione)

e Abele Duci (insegnante), da quest'anno vengono inserite due novità.

Innanzitutto l'assegnazione di un riconoscimento allo studente che abbia ottenuto la miglior valutazione all'esame di terza media e la limitazione a 5 ragazzi, studenti della scuola superiore, che potranno ricevere la somma destinata a premiare il loro impegno.

Sinora entravano infatti in graduatoria ed erano premiati tutti gli studenti che partecipavano al bando riducendo a poche "lire" l'assegno a loro beneficio che ora, con il limite fissato a 5 riconoscimenti, assumerà maggior valore.

63- Approvazione bando per l'assegnazione borse di studio alla memoria dell'ing. Andrea Bonicelli per gli studenti iscritti al primo anno accademico 2005/2006.

Come generosa abitudine la famiglia dell'ing. Andrea Bonicelli ha deciso di mettere a disposizione due borse di studio (del valore di 516 € ognuna) a favore di due studenti iscritti al primo anno d'università nell'anno accademico 2005/2006.

64- Spese di rappresentanza - Impegno e liquidazione.

GIUNTA COMUNALE DEL 21/10/2005

65- Docup 2000-2006 Ob.2 Misura 2.5 Prorog. Id 686 "Studio fattibilità recupero palazzo centro accoglienza: esame ed approvazione rendicontazione spesa sostenuta e relazione finale attività svolte.

66- Docup U.P. 2000-2006 Ob.2 Misura 2.5 Id 682 "Studi conoscenza territorio a sostegno attività progettuali a zone di valenza turistica, storica e ambientale" Rendicontazione spesa e relazioni attivi.

Atti dovuto per poter accedere a forme di finanziamento a sostegno dei programmi: "Analisi e studio di fattibilità per recupero palazzo da destinare a centro di accoglienza" per 56.165,73 € con copertura dell'80% a carico della regione.

"Studi di conoscenza del territorio a sostegno delle attività progettuali dell'ente con riferimento alle zone con valenza turistica, storica ed ambientale" con costi previsti in 50.000 € circa per l'80% coperti con contributo regionale.

67- Alienazione lama spazzaneve dimessa.

68- Piano regionale di risanamento delle acque.

Viene approvata la variazione al piano di depurazione (in delega alla Comunità Montana d'intesa con i quattro comuni di Valle) che in prima battuta prevedeva la realizzazione di tre impianti di depurazione (il primo a servizio di Colere, Azzone, Vilmaggiore S. Andrea e

Dezzolo mentre i rimanenti a servizio di Schilpario e parte del comune di Vilminore) oltre a piccoli apparati per i nuclei abitativi più isolati.

Da un'ulteriore verifica è però emersa la necessità di accorpate in un unico impianto intercomunale i tre depuratori previsti, necessaria quindi la variazione al piano originario.

69- Esame ed approvazione dell'atto unilaterale d'obbligo per sistemazione area in fraz. Nona- PE 81/04.

70- Esame ed approvazione schema di atto unilaterale d'obbligo a favore del comune nell'ambito della pratica edilizia nr. 30/05.

71- Esame ed approvazione relazione schede finali di rendicontazione spese sostenute

programma 2.5 Id 683 studio fattibilità intervento conservativo ex chiesa S. Lucia.

Si approva la documentazione necessaria all'erogazione del saldo del contributo regionale dovuto per il programma succitato, pari all'80% del costo complessivo di circa 120.000€

Auguri a: Riccardo Tagliaferri e Gessica Barbieri

**Ing. Riccardo Tagliaferri
Tesi di laurea in
ingegneria meccanica**

**Titolo:
"Reverse Engineering"**

Riccardo Tagliaferri si è laureato presso la Facoltà di Ingegneria Meccanica dell'Università degli Studi di Bergamo il giorno 4 marzo 2005, presentando la propria Tesi davanti alla Commissione composta dal Presidente prof. Lucio Cassia, il Prof. Stefano Paleari, la dott.ssa Maria Sole Brioschi e il prof. Ferruccio Piazzoni e avendo per Relatore il Dott. Ing. Daniele Ragazzoni.

Durante la discussione di Laurea, Riccardo Tagliaferri che, prima degli Studi Universitari, aveva frequentato le scuole medie ed il Liceo Scientifico presso l'Istituto dei Salesiani di Treviglio, ha illustrato il proprio studio sui processi di Reverse Engineering tenendo una particolare esposizione delle moderne tecnologie utilizzate per i processi di produzione.

L'attività di ricerca collegata alla Tesi, ha evidenziato che la necessità di riprodurre la geometria degli elementi creati manualmente dai modellisti è ormai sentita nelle moderne infrastrutture produttive le quali necessitano di un modello matematico CAD-3D accurato sia per la fase di prototipazione che per i successivi processi di sviluppo e lavorazione nonché per l'interazione con i fornitori, e che la banca dati del CAD tridimensionale costituisce una solida base di partenza per tutto il ciclo produttivo e gioca un ruolo di primaria importanza nel processo di sviluppo dei vari prodotti.

Lo studio ha messo in risalto che le tecniche di Reverse Engineering (il termine della metodologia equivale ad Ingegneria Inversa) consentono, partendo dal modello fisico, di risalire alla sua descrizione matematica: dalla nuvola di punti, ottenuta dal processo di ta-

statura con o senza contatto, è possibile matematizzare l'elemento, realizzare uno shading (ombreggiatura) o generare un file STL idoneo alla successiva prototipazione rapida. La R.E. rappresenta dunque un'evoluzione di quanto avveniva nel passato nelle officine di costruzione di stampi dove i primi sistemi di copiatura permettevano esclusivamente la replicazione senza modifiche dei master realizzati nelle modellerie. La digitalizzazione è l'atto di acquisizione dati da superfici 3D non definite e viene utilizzata in vari campi, come ad esempio nella produzione di strumenti, forme e stampi.

Nella Tesi sono stati esaminati tutti i possibili campi di applicazione e si sono fornite delle indicazioni su quali siano il procedimento e la strumentazione più adatta a seconda del tipo di impiego: i campi di utilizzo sono molteplici e spaziano dal settore meccanico a quelli automobilistico e aeronautico, dal campo medicale (risonanza magnetica, criotomia) a quello archeologico. La parte più onerosa del lavoro è stata la valutazione accurata dei parametri dei macchinari utilizzati per il processo in termine di prestazioni quali risoluzione, precisione, velocità, ingombri e si è evidenziato che, allo stato attuale, le prin-

cipali tecnologie impiegate per la digitalizzazione sono, per i sistemi che lavorano a contatto, le CMM "macchine a coordinate" (utilizzate nelle moderne officine meccaniche per la verifica dimensionale) e i tastatori meccanici (robot antropomorfi, tastatori Cyborg...) e, per i processi che non necessitano di alcun contatto con l'oggetto, gli scanner laser ad altissima velocità e i proiettori SLD "a luce strutturata" di ultima generazione. Il lavoro ha preso in esame anche i pacchetti software, disponibili sul mercato, indispensabili per la ricostruzione digitale delle superfici rilevate.

In sostanza la Tesi ha dimostrato che le tecnologie di Reverse Engineering permettono, attraverso sofisticati sistemi di misurazione e digitalizzazione, la creazione di una serie di linee o una nuvola di punti rappresentanti l'oggetto e che questi dati, gestiti da software specifici o dal CAD 3D stesso, permette di ricostruire il modello matematico spaziale dell'oggetto di partenza: il modello viene poi utilizzato per la riproduzione diretta con sistemi di Rapid Prototyping o preparazione con sistemi di Rapid Tooling o la produzione con macchine CN.

Riccardo sta ora completando il corso di specializzazione in progetti strutturali e tecnologici.



Riccardo mentre discute la Tesi di Laurea nell'Aula Magna della sede universitaria di Dalmine.

Gessica Barbieri si è Laureata il 2 Novembre 2005 nella Facoltà di Scienze della Comunicazione e dello Spettacolo Università IULM di Milano **Corso di Laurea in Scienze Turistiche.**



Argomento della Prova Finale: **IL RILANCIO TURISTICO DELLA VALLE DI SCALVE. PROGETTI E STRATEGIE DI NETWORK.**

Docente:
Prof. Monica Morazzoni
Votazione: 110 e Lode/110

Si tratta di un *project work* in cui si dimostra la capacità di saper applicare competenze geografiche, economiche, umanistiche e sociologiche a uno specifico caso di studio, di saper progettare nuovi modelli di offerta turistica e nuove reti territoriali. A differenza però dei normali *project work*, previsti da alcuni corsi di laurea, attraverso cui lo studente può simulare "come si fa" ad acquisire finanziamenti per una località turistica o a confezionare pacchetti per tour operator dell'*incoming*, oppure organizzare eventi artistici e spettacolari in funzione della soddisfazione dei turisti, questo progetto sulla Valle di Scalve, di cui Vilminore ne è pilota guida, non è una simulazione, piuttosto una reale gestione del territorio, di un sistema turistico locale.

La Valle di Scalve viene presentata nella sua complessità agli occhi di chi ancora non la conosce, o chi la conosce e non sa che ha tutte le potenzialità per diventare e per essere destinazione turistica di successo. Infatti per essere tale, una destinazione turistica necessita di RISORSE che hanno le capacità di attrazione sufficiente a indurre un viaggiatore a spostarsi per raggiungerla, in più SERVIZI necessari per il suo soggiorno. E tutto questo la Valle ce l'ha...Ma ho visto an-

che il perché la Valle è stata citata nei libri di testo come esempio di meta obsoleta, i fattori che l'hanno spinta a essere vista come tale analizzando ogni fase e arrivando al punto del necessario rilancio.

Gessica ha partecipato a due convegni sul turismo:

- Stresa (Lago Maggiore) 18 Ottobre 2005 **OGIT** Giornate del Turismo 2005 "**Competitività e Sostenibilità. Tipi di turismo, strategie d'impresa e politiche del territorio**".

- Milano Università degli Studi 20 ottobre 2005 **ARIPT** "**Viaggiare bene per vivere meglio. Il viaggio come metafora delle transizioni e delle novità della vita**".

All'interno di questi convegni, in veste di Presidente della Pro Loco di Vilminore, ha portato il caso Valle di Scalve in particolare la realtà turistica di Vilminore posta a confronto con una realtà simile: Chamois. Qui di seguito gli ABSTRACT dei convegni a cui ha partecipato con la Prof. Monica Morazzoni in cui è chiarito il contenuto effettivo degli stessi.

ABSTRACT
Giornate del turismo 2005
16-18 ottobre

Morazzoni Monica, Università IULM di Milano, Cattedra di Geografia e Politiche del Territorio e dell'Ambiente, Istituto di Scienze dell'Uomo e dell'Ambiente, Via Carlo Bo, tel. Uff. 02/891412657; cell.338 8020338; fax uff. 02/891412641; Barbieri Gessica, Presidente Pro Loco di Vilminore, Piazza Giustizia 3, tel/fax 0346/51002, cell 3485184506; Trocchi Fabrizio, Consulente progettazione beni ed eventi culturali, Atomic S.n.c., Via Alcide De Gasperi 46, Bisceglie, Cell 333 8885405.
Il rilancio turistico della Valle di Scalve.

Tema di riferimento: politiche a favore dello sviluppo turistico; progetti di sviluppo di sistemi turistici locali.

Ricerca metodologica e applicativa

Parole chiave: riqualificazione turistica, ri-valorizzazione territoriale, identità locali, cultura dell'accoglienza.

Contenuto del contributo:

L'affermarsi di una nuova sensibilità per la qualità della vita, il recupero dell'identità culturale e storica, sta contribuendo oggi giorno a riavvicinare alla montagna consistenti flussi di turisti ed escursionisti che, vivendo in un contesto ormai segnato da parametri standardizzati della produzione di massa, sono mossi dalla triplice esigenza di svago, approfondimento culturale e soprattutto godimento dei valori ambientali. All'interno di questo nuovo quadro di cambiamento che il turismo sta dipingendo assumono sempre più un ruolo prevalente le caratteristiche autenticamente locali e le risorse di ogni singola località come strategia per singolarizzare lo spazio turistico, fuori dai rigidi schemi di omologazione degli ultimi anni. In questo contesto di rivitalizzazione del concetto di "locale" s'inserisce il nostro progetto di "riqualificazione turistica della Valle di Scalve", un ambiente montano di grande impatto estetico, posto tra alte cime dall'aspetto dolomitico e ampie superfici verdi, ricco di risorse non ancora opportunamente valorizzate. Questo *project work* prevede un programma d'azioni volte sia al rafforzamento dell'identità locale sia alla ri-valorizzazione del territorio. L'approccio seguito per il raggiungimento degli obiettivi sopra citati è stato di tipo metodologico/applicativo, in quanto ad una prima analisi territoriale è seguita una fase applicativa in cui semplici iniziative hanno concorso a ri-suscitare interesse nel turista e quindi hanno reso possibile l'avvio del rilancio turistico della Valle.

I temi affrontati nel progetto vertono su:

- riordino del territorio
- incremento delle attività ricreative (punto cardine per ogni azione di valorizzazione turistica di qualsiasi territorio). Esso ha previsto per esempio il restauro della viabilità minore storica (mulattiere, sentieri) per migliorare la fruizione del patrimonio naturalistico e paesaggistico, riqualifi-

cando l'intero territorio scalvino, la produzione di una cartografia divulgativa della viabilità minore all'interno della stessa viabilità minore sono stati individuati percorsi adatti per effettuare passeggiate a seconda del grado di difficoltà richiesto un progetto di "animazione" integrata al territorio

- valorizzazione e incremento delle strutture ricettive
- creazione nella popolazione di una cultura turistica
- valorizzazione della cultura e dei prodotti tipici locali

Ad ognuno il suo viaggio, ad ogni locale l'esperienza dell'incontro col turismo

Ricerca coordinata da Monica Morazzoni, Università IULM di Milano.

Contributi di:

Monica Morazzoni, Gessica Barbieri, *La realtà turistica di Vilminore. Ad ognuno il suo viaggio, ad ogni locale l'esperienza del turismo.*

Patrizia De Ponti, Davide Marello, *La realtà turistica di Chamois. Ad ognuno il suo viaggio, ad ogni locale l'esperienza del turismo.*

Una riflessione sull'ambiente turistico o su uno specifico areale spaziale implica da un lato un'attenzione sull'organizzazione territoriale, verificandone sostenibilità ambientale e sociale, nonché l'individuazione delle correlazioni o influenze reciproche esistenti tra i diversi fenomeni naturali e antropici; dall'altro un'attenzione su come l'ambiente e il "momento" turistico vengono percepiti e vissuti dall'uomo. In particolare, nella nostra ricerca l'attenzione è ricaduta sui locali e sulla loro cultura dell'accoglienza ed ospitalità.

Gli obiettivi riferiti all'idea-progetto, applicati a due specifiche realtà montane, Vilminore in Val di Scalve (BG) e Chamois in Valtournenche (AO), hanno posto il *focus* su:

- 1) lettura e decodifica del territorio e mappatura delle risorse naturali e culturali presenti;
- 2) analisi delle tipologie turistiche presenti nelle realtà considerate, con riferimento alle caratteristiche della risorsa attrattiva, alle condizioni attuali di sfruttamento, alle strutture ricettive in essere, all'entità, composizione e ritmi dei flussi dei visitatori;
- 3) formulazione degli scenari possibili di sviluppo turistico

nelle realtà considerate, scenari che se da un lato tengono conto delle condizioni oggettive di crescita, dall'altro lato devono integrare la durabilità con riferimento sia alla sostenibilità ambientale e culturale sia alla partecipazione locale;

- 4) valutazione dell'organizzazione sociale ed economica della collettività insediata;
- 5) indagini, attraverso questionari rivolti alla comunità locale, al fine di:

identificare gli aspetti positivi e negativi del comune di residenza nella rappresentazione mentale dei locali; relativamente all'attività turistica, indagare e verificare come i locali percepiscono il momento turistico; indagare e verificare come i locali percepiscono il turista; indagare e verificare come i locali sono coinvolti nel fenomeno turistico; indagare e verificare la rappresentazione mentale che i locali hanno del luogo turistico; indagare e verificare la cultura dell'incontro; relativamente al periodo di bassa stagione turistica, indagare e verificare come i locali percepiscono questo momento; indagare e verificare come i locali percepiscono il luogo di residenza quando non ci sono turisti; indagare e verificare quali attività lavorative, culturali e ludico-ricreative i locali svolgono nel periodo di bassa stagione turistica;

Quest'indagine è scaturita dal fatto che il processo di antropizzazione dell'ambiente turistico pone anche l'attenzione alla percezione che i residenti hanno del loro territorio e al significato che essi attribuiscono al "momento" turistico (alta stagione) e non turistico (bassa stagione). L'immagine "fotografica" di un luogo, e le relative emozioni che esso trasmette, può, infatti, essere vissuta in modi antitetici, adottando schemi di lettura differenti. Per gli stessi residenti, Chamois può essere "un piccolo borgo di montagna a 1800 metri di altitudine, con poco meno di cento abitanti, isolato dal mondo, privo di qualsiasi "attrattiva" economica e ricreativa e pertanto luogo non desiderabile" oppure "un'isola nel cielo, dove si possono ancora assaporare pace e tranquillità, pur vicini a località con attrattive tipiche dei contesti urbani" o ancora "un villaggio fatto di baite, casolari e chalet,

immersi in verdi pascoli, che ne fanno una meta turistica da potenziare e valorizzare". Queste molteplici e varie percezioni che si possono avere del proprio luogo di residenza influenzano sia sui giudizi di valore e sulle "categorie" di preferenza di un territorio rispetto ad un altro, sia sulla volontà di innescare delle situazioni di scambio tra residenti e turisti. Infatti, dal momento che l'ambiente non è solo cognitivo, ma è anche affettivo, implica l'insorgenza di emozioni, valutazioni sulla piacevolezza o non piacevolezza e stati d'animo positivi e negativi.

La metodologia per il raggiungimento degli obiettivi della ricerca assume le impostazioni, i percorsi e le tecniche di indagine della moderna geografia del turismo, in stretta connessione però con la riflessione che altre scienze, e particolarmente la psicologia turistica e la sociologia dell'ambiente e del territorio, hanno sviluppato sull'argomento.

Da questa ricerca sono nati i contributi di Monica Morazzoni e Gessica Barbieri, relativi

vamente alla realtà turistica di Vilminore, e di Patrizia De Ponti e Davide Marella, relativamente alla realtà turistica di Chamois.

**DOTTOR VINCENZO FRATANTONI
SEGRETARIO AVILMINORE**



Avvicendamento alla segreteria comunale di Vilminore. dottor Alfredo Cosio, segretario incaricato sino al settembre scorso, lascia il posto a dottor Vincenzo Fratantoni che diviene nuovo responsabile della segreteria comunale.

L'esperienza maturata sinora da Vincenzo Fratantoni risulta essere sicura garanzia di una professionalità sviluppata ed accresciuta nel corso dei vari incarichi ricoperti che, per quanto concerne l'ambito dell'amministrazione comunale, ha avuto inizio nel 1982 a Colere

per poi proseguire nelle amministrazioni di Sorisole, Bonate Sotto, Leffe, Caprino Bergamasco e Pontida, Ponteranica, Torre Bordone, Dalmine e Clusone.

Numerosi i corsi di aggiornamento e perfezionamento specifici seguiti e le collaborazioni con l'ambiente dell'avvocatura, disciplina in cui si ha conseguito la laurea nel 1976.

Vincenzo Fratantoni è di fatto segretario responsabile dell'intera comunità scalvina dopo aver accettato tale incarico sia nelle singole amministrazioni che a livello di Comunità Montana.

Per quanto riguarda Vilminore Vincenzo Fratantoni sarà presente, negli uffici comunali, nelle giornate di ogni lunedì e al venerdì pomeriggio.

Dalle pagine della Gazzetta Comunale l'augurio di una collaborazione proficua indirizzata a beneficio di tutta la cittadinanza.

Ricordando LINO GIUDICI



Un volontario impegno a tutto campo quindi quello che Lino Giudici ha messo a disposizione della collettività, un "dovere morale" talmente sentito da divenire atteggiamento costante ed inalterato nel tempo anche nei durissimi momenti della sofferenza.

Non tocca certo a noi classificare, approvare o giudicare scelte ed iniziative ma solo sottolineare come la partecipazione alla vita comunitaria sia un bene superiore che va oltre le posizioni...

"Lino credeva fortemente in tutto ciò

che faceva "confida la moglie Anna "tanto che la nostra famiglia si è dovuta conformare a tutti i suoi impegni. Era difficile averlo a casa, anche se c'era sempre nelle scelte e nei momenti importanti, era però convinto che fossimo in grado di "camminare" anche per conto nostro e con i nostri figli mi sono serenamente adeguata..."

Un esempio su tutti può forse indicare quanto ha fatto parte della sua natura: su 125 donazioni effettuate come volontario Avis due soli gli appuntamenti a cui ha dovuto mancare. Nel 1976 "saltò" il prelievo fissato per pochi giorni dopo il matrimonio e non poté più donare quando venne scoperto il terribile male che lo aveva aggredito. Moltissime le fotografie fra le quali abbiamo dovuto scegliere un suo ritratto. Lino in sella ad una bicicletta da corsa (un'altra delle sue innumerevoli passioni), Lino in famiglia accanto alle persone più care o circondato da amici in allegre escursioni montane. Scegliamo un'immagine che riteniamo la più adatta vista la natura del periodico sul quale verrà pubblicata ed è proprio così che vogliamo ricordarlo quando, il 4 novembre 1986, cinto dalla fascia tricolore il sindaco Giudici pronuncia il discorso commemorativo al monumento dei caduti di Vilminore.

Se l'impegno civico e solidale è una delle qualità maggiormente apprezzabili in una persona la nostra Gazzetta Comunale, organo ufficiale dell'amministrazione, non poteva di certo scordarsi di chi per un'intera vita si è speso a beneficio di tutta la comunità. Lino Giudici ha fatto di questo spendersi senza riserve una delle fondamentali ragioni di vita e dal 1972, anno in cui entrò a far parte di un consiglio comunale, buona parte del suo tempo è stata scandita da questa necessità che lo portò, dal 17 luglio del 1983 al 19 giugno del 1988, ad essere anche primo cittadino di Vilminore. Assessore in Comunità Montana, consigliere e segretario del Cai, rappresentante all'interno del consiglio per gli affari economici a Vilmaggiore, presidente Avis dal 2002 sino al giorno della scomparsa il 10 agosto di quest'anno.

Se l'impegno civico e solidale è una delle qualità maggiormente apprezzabili in una persona la nostra Gazzetta Comunale, organo ufficiale dell'amministrazione, non poteva di certo scordarsi di chi per un'intera vita si è speso a beneficio di tutta la comunità. Lino Giudici ha fatto di questo spendersi senza riserve una delle fondamentali ragioni di vita e dal 1972, anno in cui entrò a far parte di un consiglio comunale, buona parte del suo tempo è stata scandita da questa necessità che lo portò, dal 17 luglio del 1983 al 19 giugno del 1988, ad essere anche primo cittadino di Vilminore. Assessore in Comunità Montana, consigliere e segretario del Cai, rappresentante all'interno del consiglio per gli affari economici a Vilmaggiore, presidente Avis dal 2002 sino al giorno della scomparsa il 10 agosto di quest'anno.

Se l'impegno civico e solidale è una delle qualità maggiormente apprezzabili in una persona la nostra Gazzetta Comunale, organo ufficiale dell'amministrazione, non poteva di certo scordarsi di chi per un'intera vita si è speso a beneficio di tutta la comunità. Lino Giudici ha fatto di questo spendersi senza riserve una delle fondamentali ragioni di vita e dal 1972, anno in cui entrò a far parte di un consiglio comunale, buona parte del suo tempo è stata scandita da questa necessità che lo portò, dal 17 luglio del 1983 al 19 giugno del 1988, ad essere anche primo cittadino di Vilminore. Assessore in Comunità Montana, consigliere e segretario del Cai, rappresentante all'interno del consiglio per gli affari economici a Vilmaggiore, presidente Avis dal 2002 sino al giorno della scomparsa il 10 agosto di quest'anno.

MAGLIERIA
gabry
PRODUZIONE PROPRIA



Via Don Bosco, 12
Tel. 0346.51282
24020 VILMINORE DI SCALVE (BG)



EffeDi Meccanotek s.r.l.

**LAVORAZIONI MECCANICHE DI PRECISIONE
CON MACCHINE A CONTROLLO NUMERICO
COSTRUZIONE SOLLEVATORI PER MOBILI ALZA TV
HI-FI - MINI BAR - COMPUTER**

Sede legale e stab.: Fratz. PEZZOLO - Zona Artigianale - 24020 VILMINORE (BG)
Tel. 0346.51485 - Fax 0346.50007 - info@duci.it - web site: www@duci.it



PIANO "DIRITTO ALLO STUDIO"

ANNO 2005 - 2006

Il Consiglio Comunale nella seduta del 26.09.2005 ha approvato il Piano degli interventi di assistenza scolastica ossia il Piano per il diritto allo studio relativo all'anno scolastico 2005-2006.

Le norme di riferimento vigenti sono le seguenti:

L.R. N.31 del 20.03.1980 "norme per l'attuazione del diritto allo studio"

L.R. n.76 del 07.06.1980 "Promozione dei servizi sociali a favore degli Handicappati" n.517 del 10.05.1976 "Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione"

n.148 del 05.06.1990 "Riforma dell'ordinamento della scuola elementare".

Il piano di diritto allo studio oltre che costituire una partecipazione finanziaria dell'Amministrazione a sostegno della scuola dell'obbligo, rappresenta un momento di sensibilità verso i problemi scolastici al fine di garantire a tutti i cittadini di età scolare un grado di istruzione sempre più completo.

La problematica dell'istruzione vede coinvolti diversi soggetti che partecipano e precisamente:

- La Regione con finanziamenti ormai ridotti al lumicino, sono venuti a mancare quelli ordinari e scarseggiano quelli straordinari.

- L'Amministrazione Comunale con risorse proprie. Anche quest'anno i maggiori costi dovuti all'adeguamento ISTAT, del trasporto alunni e mensa saranno assorbiti con onere da parte dell' amministrazione per non gravare troppo sulle famiglie.

- L'Istituto comprensivo con proposte ed indicazioni su come operare al meglio nell'ambito della scuola stessa.

La pubblica Amministrazione nella erogazione del servizio deve tener conto anche delle situazioni economiche degli utenti al fine di garantire a tutti un eguale livello di fruizione del servizio.

Per verificare concretamente i reali bisogni la legge prevede che si faccia ricorso ad uno strumento denominato ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente). In base a tale strumento l'Amministrazione definisce nello specifico la misura di contributo spettante agli utenti.

L'Amministrazione dopo aver avviato una prima fase conoscitiva per l'anno 2004-2005 è passata alla fase attuativa per l'anno 2005-2006. Infatti, le famiglie che intendono avvalersi delle agevolazioni sul trasporto alunni e sulla mensa scolastica devono presentare la documentazione inerente alla normativa ISEE, che l'Amministrazione puntualmente ha consegnato a tutte le famiglie interessate. Coloro i quali non intendessero presentare la certificazione ISEE, saranno esclusi dalle agevolazioni previste dalla normativa.

SETTORI DI INTERVENTO

Di seguito sviluppiamo i dati dei singoli soggetti che partecipano al progetto:

scuola statale dell'infanzia e primaria

Scuola statale dell'infanzia (Materna a Bueggio) n.28 fanciulli
Scuola autonoma "Teresa Tagliaferri" a Vilminore n.24 fanciulli
Scuola primaria (Elementari) (dei quali n.4 da altri comuni) n.76 alunni

Scuola statale Secondaria di 1^a grado

Scuola secondaria (Medie) (dei quali n.9 da altri comuni) n.51 studenti

Scuola statale secondaria di 2^a grado – Biennio sperimentale-

Iscritti al primo anno n.21 studenti
Iscritti al secondo anno n.20 studenti
Iscritti al terzo anno "Riforma Moratti" n. 9 studenti

Pochi sono a conoscenza, forse tolto le famiglie che hanno figli in età scolare, del cospicuo intervento finanziario che l'Amministrazione eroga per sostenere l'indispensabile e primario servizio all'istruzione, e per informazione ne evidenziamo il dettaglio.

RIEPILOGO DELLA SPESA

A- spesa per mensa scolastica € 65.838,00
B- spesa per trasporto alunni € 25.805,00
B1- spesa per assistenza trasporto alunni € 4.800,00
B2- spese assistenti educatore alunni portatori di handicap € 00,00
C- scuola Materna Autonoma "Teresa Tagliaferri" Vilminore € 5.165,00

D- fornitura gratuita libri di testo "scuola dell'obbligo" € 5.000,00
E1- attività integrative Scuola Sec.a 1^a Grado Vilminore € 1.200,00
E2- attività integrative Scuola Primaria Vilminore € 1.700,00
E3- acquisto materiale didattico Scuola dell'infanzia (Bueggio) € 800,00
F- giochi della gioventù e corsi sportivi invernali € 2.100,00
G- borse di studio € 2.582,00
H- funzionamento € 1.500,00

TOTALE GENERALE € 116.490,00

FINANZIAMENTO DELLA SPESA

Contributo ordinario Regione per Diritto allo Studio € 00,00
Contributo straordinario della Regione per trasporto alunni € 3.500,00
Contributo per libri di testo scuole dell'obbligo € 2.800,00
Contributo famiglie per trasporto alunni (1) € 13.500,00
Contributo famiglie per refezione (1) € 45.770,00
Onere diretto del comune € 50.920,00

TOTALE GENERALE ENTRATE € 116.490,00

L'AMMINISTRAZIONE HA INOLTRE A SUO CARICO LE SEGUENTI SPESE:

Spese di riscaldamento Scuola Materna (Bueggio) € 6.000,00
Spese di riscaldamento Scuola Elementare e Medie € 15.500,00
Spese di riscaldamento Palestra Scolastica € 8.500,00
Manutenzione immobili € 1.800,00
Spese illuminazione e telefono € 7.000,00

PALESTRA

Lo sforzo del Comune di Vilminore di Scalve è anche proteso a favorire tutte le attività motorie scolastiche e le attività sportive extrascolastiche. L'Amministrazione si fa carico di sostenere le spese di riscaldamento e di energia elettrica, ma ritiene che in una logica di ripartizione le stesse vadano attribuite ai vari soggetti che usufruiscono dei servizi. I consumi che nell'anno 2004 hanno riguardato il settore palestre possono così indicarsi:

GAS metano per riscaldamento anno 2004 € 8.118,02
Energia elettrica illuminazione anno 2004 € 3.182,39

RIPARTIZIONE

	percentuale	riscaldamento	illuminazione	TOTALE
Scuole elementari e medie	26%	€ 2110,00	€ 827,00	€ 2.937,00
Scuole biennio sperimentale	10%	€ 811,00	€ 318,00	€ 1.129,00
Volley- A.C. e altre associazioni	64%	€ 5.195,00	€ 2036,00	€ 7231,00

CONSIDERAZIONI

Va lodato l'impegno che allenatori e organizzatori delle varie società sportive svolgono a sostegno della gioventù proveniente da tutta la valle e anche da fuori valle.

Si ringrazia la società Volley che è l'unica che in questi anni si è sentita in dovere di partecipare alle spese alleviando il carico sopportato dall'Amministrazione, e precisamente:

Anno 2001 £ 1.800.000
Anno 2002 € 397
Anno 2003 € 600
Anno 2004 € 980
Anno 2005 (NB- non è ancora chiuso l'anno) € 400

Nonostante la mancata partecipazione alle spese l'azione dell'Amministrazione Comunale ha sempre mirato a garantire al maggior numero di utenti delle varie discipline sportive la possibilità di utilizzare e usufruire delle strutture sportive.

RELAZIONE PER IL SETTORE FINANZIARIO

Nella seduta consiliare di mercoledì 30 novembre, temine ultimo in cui possono essere approvate verifiche generali alle voci in entrata e uscita del bilancio di previsione, viene adottata la Variazione Generale del bilancio 2005.

Si è reso necessario movimentare anche parte dell'avanzo di amministrazione risultante dal conto consuntivo del 2004 effettuando le sottoindicate variazioni:

- riduzione da 24.000 a 12.000€ della quota d'avanzo destinata al finanziamento di parte del Programma di Valorizzazione dell'Itinerario storico-archeologico in località Castello di Vilmaggiore in seguito al contributo di pari importo concesso dalla Comunità Montana

- utilizzo del fondo di ammortamento di 10.760€ per la manutenzione straordinaria degli automezzi e della rete idrica comunale

Il conto consuntivo per l'anno 2004, approvato nel giugno del 2005, evidenzia un avanzo complessivo di 72.988,96€ ripartito per 6.809,69€ a fondi vincolati, 10.760€ a fondi d'ammortamento e 55.419,27€ a fondi non vincolati.

La variazione comprende anche la realizzazione delle opere di adeguamento della Scuola Elementare e Media di via Locatelli (650.000.€ i costi d'intervento da coprire con 200.000€ di contributo ottenuto sul 2005, con i 124.075€ di finanziamento erogati dalla regione nel 2003 e con l'accensione di un mutuo (con la Cassa Depositi e Prestiti a tasso fisso ammortizzabile in vent'anni) per la parte rimanente.

Il quadro finale del bilancio 2005 assestato risulta essere così composto:

PARTE I ENTRATA	Previsione iniziale	2.107.765,00
	Precedenti variazioni approvate	197.921,00
	Differenza in aumento	316.588,00
	Totale previsione finale	2.622.274,00
PARTE II ENTRATA	Previsione iniziale	2.107.765,00
	Precedenti variazioni approvate	197.921,00
	Differenza in aumento	316.588,00
	Totale previsione finale	2.622.274,00

QUADRO DI CONTROLLO			
ENTRATA		SPESA	
	Variazioni +/-		Variazioni +/-
Titolo I	1.250,00	Titolo I: maggiori spese	+64.223,00
Titolo II	5.435,00	minori spese	-17.000,00
Titolo III	24.938,00	Totale spese correnti	47.223,00
Totale entrate correnti	31.623,00		

Titolo IV	36.680,00	Titolo II: maggiori spese	271.365,00
Titolo V	235.925,00	minori spese	0,00
Totale entrate investimenti	272.605,00	Totale spese investimenti	271.365,00
Oneri Urb. Spese correnti	0,00	Titolo III	-15.600,00
Titolo VI	13.600,00	Titolo IV	13.600,00
Avanzo Amministr.az.	-1.240,00	Totale generale	+316.588,00
Totale generale	+316.588,00		

QUADRO DEFINITIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 2005

ENTRATE		SPESE					TOTALI
TITOLI	IMPORTO	Disavanzo	Tit. I Spese correnti	Tit. II Spese conto capitale	Tit. III Spese Rimborso prestiti	Tit. IV Spese Servizi conto terzi	
Avanzo amministrazione	22.760,00			22.760,00			22.760,00
Tit. I Tributarie	628.470,00		1.060.776,00		86.876,00		1.180.952,00
Tit. II Contributi e trasferimenti	182.122,00						
Tit. III Extratributarie	370.360,00			33.300,00			
Tit. IV Alienazioni e trasfer.capitale	877.337,00		56.260,00	821.077,00			877.337,00
Tit. V Accensione di prestiti	375.925,00			325.925,00	50.000,00		375.925,00
Tit. VI Servizi per conto terzi	165.300,00					165.300,00	165.300,00
TOTALI	2.622.274,00		1.117.036,00	1.203.062,00	136.876,00	165.300,00	2.622.274,00

SVILUPPO DEL TERRITORIO: OPERE PUBBLICHE E PIANIFICAZIONE URBANISTICO-EDILIZIA

I CANTIERI IN FASE DI CHIUSURA

Le Strade per un turismo diverso Allo stato attuale delle cose (seconda parte)

(descrizione sintetica dei lavori di completamento del 2° lotto)
(testo e foto a cura dell'arch. Cristini)

Nella Gazzetta Comunale n° 34 del marzo 2005 è stata data un'ampia sintesi dei lavori in corso per il recupero dei percorsi rurali, ed ora, con il completamento e la chiusura dei due lotti di lavori, possono essere documentati gli ultimi interventi effettuati: in primo luogo il parcheggio di San Carlo con i suoi 13 posti macchina, infrastruttura essenziale nel sistema dei percorsi dell'Oltre Povo e nella fruizione dei percorsi C.A.I (compreso l'accesso alla diga del Gleno).

La disponibilità del parcheggio fin dai primi giorni di maggio, ha permesso un immediato riscontro della sua funzionalità; durante la stagione estiva 2005, la presenza di autovetture è stata costante, in particolare nei fine settimana, sgravando, salvo in casi eccezionali, il piccolo sagrato della chiesetta di San Carlo che fino ad oggi veniva sistematicamente occupato [fot.1].

E' possibile ora cogliere come la struttura del parcheggio valorizzi e migliori la percezione della chiesa e questo a seguito dell'eliminazione del guardrail e con la formazione di un piano verde che amplia la prospettiva; inoltre è apprezzabile

come la conservazione di un filare di piante a valle disposte a semicerchio, assunto come parte integrate dell'immagine della nuova struttura [fot.2], valorizzi per contrasto, con la sua ombra, e quasi fosse una cornice la posizione alta e in pieno sole della chiesetta e del gruppo della Presolana sullo sfondo [fot.3]. Sotto il parcheggio, che è stato realizzato in un'area di proprietà comunale, è stato recuperato uno spazio coperto di 140 mq [fot.4]; questo spazio rappresenta per l'ente pubblico una significativa opportunità funzionale e patrimoniale.

Il costo dei 13 posti macchina, di un tratto di 65 m di marciapiede (che costituisce il primo tratto di un marciapiede che sarà opportuno congiungere a Vilminore), dello spazio coperto di 149 mq e del suo spiazzo antistante di circa 360 mq è di **80.000,00 Euro** di cui: il 40% con contributo a fondo pari a 32.000,00 € più il contributo in conto interessi di 24.000,00 € per un totale di 56.000,00 € e un costo a carico del comune di 24.000,00 €;



Foto 1 - Utilizzo del parcheggio di San Carlo durante una manifestazione. Foto Moreno.

bisogna poi considerare che tali spazi potranno essere affittati generando un reddito per il Comune.

L'intervento sui percorsi ha visto nella fase finale il ripristino del collegamento tra S. Andrea e Vilminore. L'antico collegamento era pressoché integro fino alle porte di S. Andrea dove era stato interrotto a seguito della realizzazione della nuova strada provinciale (è pensabile che la parte terminale del sedime in corrispondenza della abitazione interna alla curva sia

stata ceduta con una permuta necessaria alla acquisizione di aree per la formazione della nuova strada provinciale).

Il vecchio tracciato non sarebbe stato comunque conforme alle più elementari norme di sicurezza richieste andando a sfociare all'interno della curva e senza visibilità [dis. 1]. Il raccordo più corretto per ricollegarsi alla sede di proprietà è stato individuato nel tratto di rettilineo a monte del paese in una condizione di buona visibilità [fot.5;6;7].

L'intervento ha portato, grazie alla collaborazione del Sig. Pedrini Renato, proprietario del terreno, alla realizzazione di un primo tratto di circa 83 m; poi, recuperando la sede comunale, pressoché occultata dal terreno e dalla vegetazione per circa 160 m, è stato possibile connettersi al percorso ancora integro che si sviluppa più a monte, inoltrandosi nel bosco.

S. Andrea è ora collegata a Vilminore con un percorso pedonale più diretto e autonomo dal traffico viario, (993 m anziché 1615 m valutati in 20 minuti in discesa e 25 in

salita [dis.2]); particolarmente facilitata risulterà la gestione delle attività agricole e forestali dei terreni in prossimità del paese (era necessario un giro di oltre 2,5 km).

Il tratto realizzato ha una sede, compresa la barriera di 2,20m, con un tratto, in prossimità del raccordo alla provinciale, di 2,50 m; la pavimentazione ha una fascia centrale di 1,60 cm in smolli di pietra di Luserna e due fasce laterali e le zone di raccordo e completamento in selciato; questa soluzione ottimizza il raccordo e la continuità percettiva con i muri di sostegno in pietra. Come già sottolineato per il percorso di Bueggio, gli smolli garantiscono una maggiore sicurezza nei tratti in pendenza ed esposti; una staccionata in legno completa la protezione di questo nuovo tratto.

I sentieri rurali nella stagione 2005: un test oltre ogni aspettativa

L'operatività, durante la scorsa stagione estiva ed autunnale, della maggior parte dei percorsi riattivati ha permesso una prima e significativa verifica delle caratteristiche del loro utilizzo.



Foto 2 - Filare di piante a valle disposte a semicerchio, assunto come parte integrate dell'immagine della nuova struttura.



Foto 3 - Valorizzazione dell'immagine della chiesa di S. Carlo.



Foto 4 - Spazi coperti di 140 mq disponibili sotto il parcheggio di San Carlo.



Foto 6 - Percorso n°1 - Nuovo tratto del percorso e innesto con la provinciale.



Foto 5 - Percorso n°1 S. Andrea - Vilminore - Situazione prima dell'intervento



Foto 7 - Percorso n°1 - Il percorso in versione invernale.

Si è attivato, come era prevedibile, un flusso dalle Corne Strette verso la Nona e viceversa che in precedenza, per lo stato dei sentieri e in mancanza di segnaletica, era quasi inesistente, ha preso così vita l'utilizzo completo del circuito con partenza da S. Carlo attraverso i percorsi 5 e 7. Con la sistemazione della pavimentazione nel "cuore" della Nona, alla testa dei due percorsi, si è configurato uno spazio pubblico sempre più connotato come piazza, rispetto ad una pura strada di passaggio, e con il piccolo sagrato, la fontana, la chiesa, favorirà sempre più la sosta e la visita alla chiesa con le opere del Piccini nonché al paese nel suo insieme che conserva alcuni esempi di edilizia tradizionale alpina di grande interesse.

Un intervento della Comunità Montana coordinato con gli interventi già realizzati sui percorsi n°5 regolerà alcuni rogge laterali tutelando il percorso in prossimità della Nona soggetto in passato a rovinose erosioni.

Una risposta oltre ogni aspettativa si è avuta nel tratto del percorso 7 tra Vilminore - S. Carlo e Bueggio attraverso il ponte sul Povo con numerosissimi passaggi durante l'intero arco della settimana e questo per un ampio utilizzo

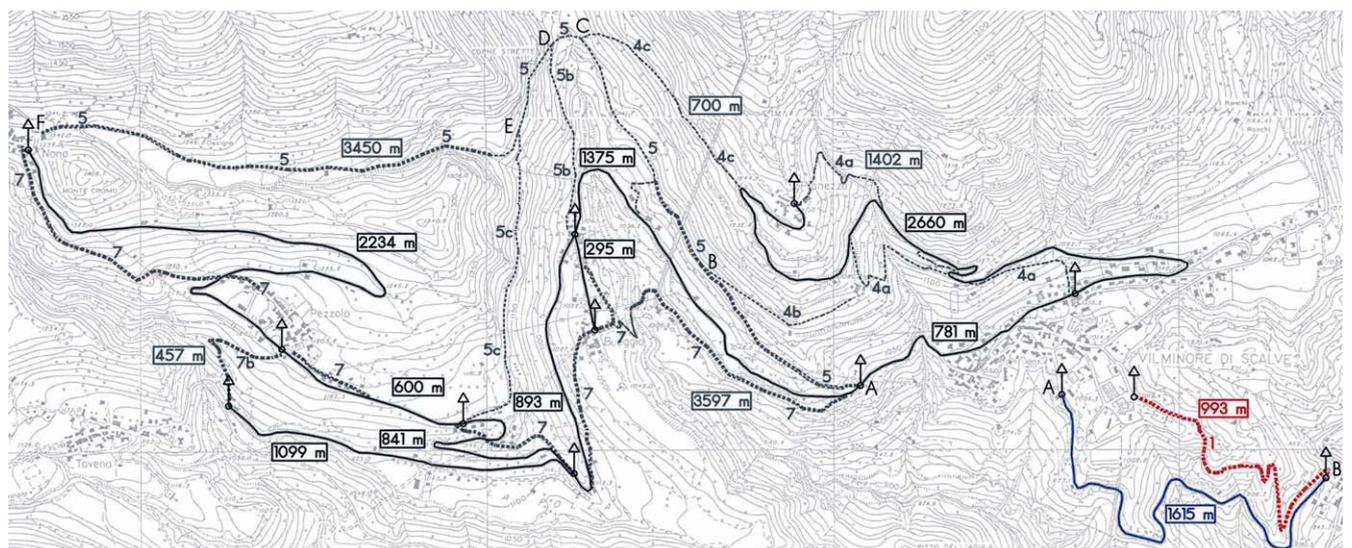
del percorso sia da parte dei residenti che dei turisti che ha ridimensionato in modo significativo la presenza sulla strada comunale; è da segnalare la pressante richiesta di un punto attrezzato e di sosta in prossimità del ponte. Con il completamento della pavimentazione a Bueggio nella zona antistante la chiesa e il campo sportivo, attorno alla fontana, come già segnalato per la Nona, si è configurata una piccola piazza, ideale luogo di sosta che accoglie chi proviene da S. Carlo o dalla Polsa (percorso 7). Per la Teveno-Pezzolo, alla seconda stagione, si confer-

ma un progressivo utilizzo in primo luogo da parte degli abitanti delle due frazioni dall'altro sempre più partecipa al circuito complessivo che lega le frazioni dell'Oltre Povo (vedi, tra l'altro, la manifestazione "Guarda, Mangia e Cammina" del 10 Luglio). Anche a S. Andrea, una volta configurato il percorso e a lavori ancora in corso e compatibilmente con le esigenze del cantiere, è stato possibile rilevare un discreto numero di passaggi a conferma della opportunità e priorità in particolare degli interventi di riattivazione dei percorsi totalmente interrotti.



Dis. 01 - S. Andrea - Dettaglio del progetto della strada carrabile di collegamento tra S. Andrea - Vilminore (progetto Ing. Oprandi - 1850); si individua con facilità il percorso dell'ex Regia Provinciale (oggi percorso n°1).

Disegno2 - Planimetria del percorso S. Andrea - Vilminore.



LA RIQUALIFICAZIONE DEL PIAZZALE PALESTRA

(testo e foto a cura del gruppo di progettazione Bonicelli e Percassi)

L'esperienza progettuale relativa alla riqualifica del sistema edificato di pertinenza all'ex Villa Viganò si è conclusa con l'operazione di schermatura lignea della palestra, la successiva collocazione di 12 esemplari di ciliegio selvatico, e infine con l'attivazione dell'impianto di illuminazione pubblica.



Come progettisti che hanno avuto il piacere di collaborare con la collettività di Vilminore cogliamo questa occasione per stilare un bilancio dell'esperienza complessiva il cui arco temporale ha coinvolto praticamente due interi mandati amministrativi. Sul finire degli anni '90 la precedente Amministrazione intuì l'importanza di avviare un'operazione di recupero e di rilancio di quest'area in posizione strategica sulla porta di accesso a Vilminore, operazione che si concretizzò con i

lavori di ristrutturazione, ampliamento e riconversione a uso scolastico dell'ex Villa Viganò, il tutto con una connotazione architettonica all'insegna della conservazione della memoria storica e della sperimentazione quanto concerne l'inserimento delle nuove funzioni. Lo stesso "concept" metodologico è stato ampiamente recepito e rilanciato dall'attuale Amministrazione che ha optato per l'inserimento del progetto all'interno di un programma coordinato e unitario di rivalorizzazione del territorio di Vilminore, estendendo l'intervento sulla villa Viganò ai suoi spazi di

relazione, ossia la pertinanza destinata alla palestra e all'area esterna sterrata. Il progetto, che ha previsto innanzitutto la creazione di un tessuto qualificante di connessione tra la scuola e la palestra, si è mosso verso lo studio di una piazza e l'ideazione di una trasformazione percettiva del manufatto prefabbricato della palestra. Il tutto ispirandosi alle recenti esperienze alpine e nord europee in tema di progettazione moderna nei luoghi di montagna. Il progetto si è realizzato nei

tempi previsti, e grazie all'impegno e alla qualità delle maestranze (in buona parte locali), ha prodotto un esito che risponde a quelle che erano le nostre aspettative. Ci sembra lecito affermare che l'area dell'ex Villa Viganò ha acquistato un'eleganza architettonica e ambientale di riguardo, e alla stessa stregua, la schermatura lignea, sinceramente inaspettata e inabituale, costituisce un forte richiamo visivo. Crediamo che lo scopo di un'opera pubblica sia quello di risolvere dei problemi innanzitutto, cercando però di sfuggire dalla tentazione di realizzare opere anonime o banalizzanti, puntando invece a risposte che partendo dall'analisi del contesto, elaborino soluzioni creative e originali da consegnare come testimonianza alle generazioni successive, anche a costo di rischiare operazioni apparentemente eccessive.

A sostegno di questa convinzione (neanche tanto originale...) ci conforta il fatto che se oggi a Vilminore si può giovare di alcune importanti testimonianze del passato (per esempio il maestoso campanile, la suggestiva Villa Tagliaferri, la stessa Villa Viganò, tanto per citare i primi esempi che vengono in mente), lo dobbiamo a chi nel passato non ha avuto paura di osare pur nella consapevolezza dei propri limiti.



Cogliamo l'occasione per ringraziare la Comunità intera di Vilminore che in questi anni ci ha dato la possibilità di fornire il nostro contributo, dando costantemente fiducia a operazioni effettivamente non comuni. Saremo molto grati a tutti quei cittadini che ci invieranno un loro libero giudizio in merito al nostro operato. (info @bonicelliepercassi.it).

Il gruppo di progettazione:

Architetto Mario Bonicelli
Architetto Bernardo Percassi
Architetto Edoardo Milesi
Architetto Rossana Rovelli
Architetto Marco Bolzoni
Architetto Luca Bentoglio
P. Ind. Diego Ardizzone
Dott. Agr. Maurizio Vegini
Geom. Paolo Vimercati

OPERE DI RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA DELLA SORGENTE REGLANI'

La sorgente "Reglani" è situata in vicinanza del ramo secco del Tino, sopra i Ronchi di Vilminore ad una quota di circa ml. 1300 s.l.m..

L'acqua venne captata alla fine degli anni 80 in modo da alimentare la vasca a servizio della parte alta della lottizzazione Pieve, che non può essere alimentata direttamente dalle acque fredde di Vilmaggiore, in quanto la vasca di accumulo a valle è posta più in basso.

Le opere della sorgente consistono in un bottino di presa ed annessa vasca di calma, ubicata a ridosso del torrente, appena sopra l'alveo e sono raggiungibili mediante un disagevole tracciolino aperto all'epoca di costruzione.

Nella primavera del 2003, a seguito dell'aggravarsi di fenomeni di erosione al piede del piccolo serbatoio, il comune segnalò il dissesto al genio Civile, affinché intervenisse con un pronto intervento che però non venne finanziato subito ma inserito nel piano di riparto dei fondi relativi agli eventi calamitosi dell'autunno 2002.

La conferma del finanziamento di 20 mila euro è cos'arrivata solo alla fine del 2004 ed una serie di adempimenti burocratici hanno comportato lo slittamento dei lavori all'autunno di quest'anno.

Le opere in progetto riguardano: la manutenzione del tracciolino esistente in modo da poter accedere alla sorgente almeno con un piccolo escavatore;

- la realizzazione di scogliera di sottomurazione della vasca di presa mediante fondazione in calcestruzzo e scogliera con massi reperiti sul posto;

la riparazione della difesa spondale del corso d'acqua in modo da evitare il ripetersi di fenomeni erosivi;

- il ripristino della protezione della tubazione che attraversa il torrente e che scende verso la vasca

- l'esecuzione di opere varie di manutenzione straordinaria sulle tubazioni e sulle vasche a valle.

Il progetto è stato elaborato da parte del Geom. Claudia Belinghieri, appositamente incaricata, conformemente alla documentazione a suo tempo trasmessa al Genio Civile dall'Ufficio Tecnico Comunale.

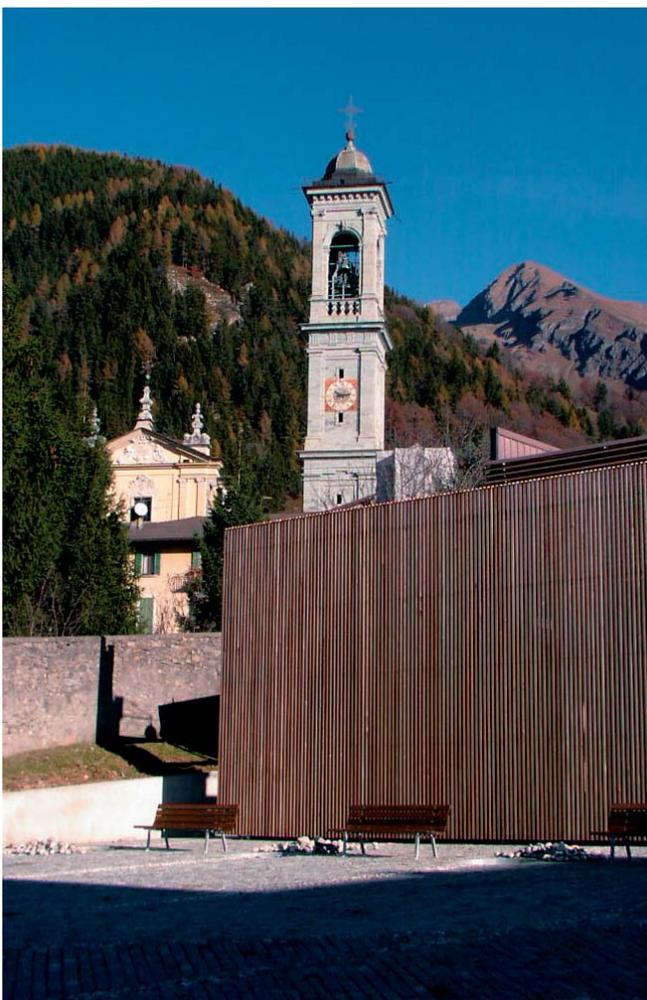
La spesa complessiva è di 20 mila euro, dei quali quasi 15 mila per opere e 5 mila per IVA e spese tecniche.



L'opera prima dell'intervento.



L'opera dopo l'intervento.



FINITI I LAVORI DELLA FOGNATURA DI PIANEZZA

(testo e foto del Geom.
Albano Bianchi)

Sono stati portati a termine a fine ottobre i lavori inerenti la rete fognaria dell'abitato di Pianezza, realizzati dall'Impresa Migliorati Severo.

Il tracciato realizzato, leggermente modificato rispetto alla proposta progettuale iniziale su richiesta dei cittadini interessati, dà la possibilità di allaccio alla quasi totalità degli edifici della Frazione.

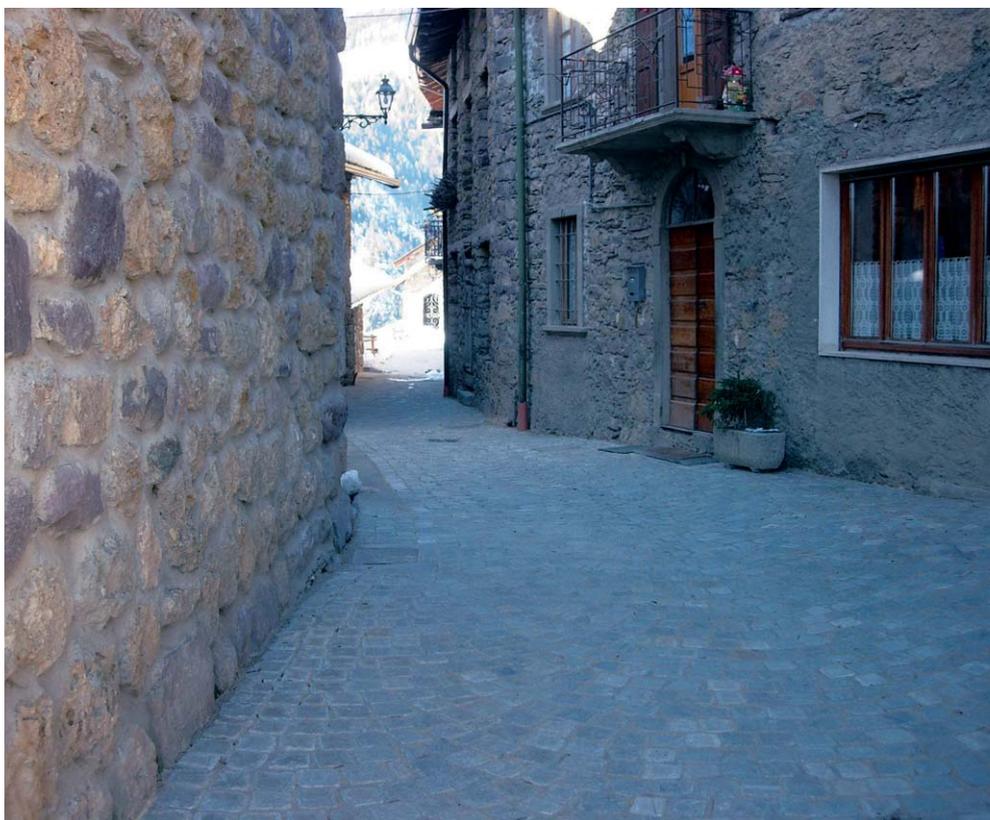
I due tronchi realizzati a monte costituiti da doppio tubo, portano separatamente le acque bianche e nere fino alle fosse biologiche a valle dell'abitato e quindi un unico tubo, posato lungo la strada, prosegue fino allo scarico provvisorio in valle Croce.

Unitamente alla rete fognaria, e fino alla Frazione di Meto, è stata posata una nuova tubazione per la sostituzione dell'acquedotto Comunale.

Piccole economie nell'esecuzione dei lavori e la minore quantità di trovanti rocciosi rispetto alle previsioni di progetto hanno consentito di realizzare le opere di preparazione del fondo per una futura pavimentazione con materiale lapideo di via Bét, mediante scarifica e realizzazione del massetto in calcestruzzo; opere non previste nel progetto iniziale.



1. L'esecuzione degli scavi nel centro abitato



3. La via Bet con la nuova pavimentazione in porfido".



2. Sistemazione del fondo dopo la posa delle tubazioni.

FLASH FLASH FLASH FLASH FLASH FLASH FLASH FLASH

Nei mesi scorsi i nostri operai hanno proceduto alla messa in opera di nuovi tabelloni per le pubbliche affissioni.

L'intervento si inserisce nel programma complessivo di miglioramento e razionalizzazione della segnaletica stradale, direzionale e di sicurezza, portato avanti dagli uffici Tecnico e di Polizia Locale.

**VILMARKET 1**

di Beppe e Luca

Macelleria - Salumeria - Formaggi
Prodotti tipici delle nostre valli
Via Conte Alberoni n. 4
Vilminore di Scalve (Bg)
Tel. 0346/51593

Accurata consegna a domicilio

VILMARKET 2

Frutta - Verdura e Fiori Secchi

Via Conte Alberoni n. 2
Vilminore di Scalve (Bg)
Tel. 0346/51083

LA PIANIFICAZIONE GEOLOGICA

STUDIO GEOLOGICO DI SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

(testo e foto a cura del Dott. Geol. Fabio Alberti)

La necessità di eseguire studi di carattere geologico a supporto alla pianificazione urbanistica è emersa man mano che l'espansione delle zone urbanizzate si è trovata a confrontarsi, a volte con conseguenze negative, con situazioni ed eventi legati al contesto geologico in senso lato, come ad esempio fenomeni franosi o fenomeni alluvionali.

Questi studi sono infatti finalizzati a alla conoscenza geologica del territorio, all'individuazione dei fenomeni che possono interessare il territorio e quindi ad indicare le modalità o gli studi di approfondimento necessari sia per la salvaguardia delle situazioni di pericolosità eventualmente già esistenti sia per realizzare in sicurezza i nuovi interventi.

Nel 1993 la Regione Lombardia ha introdotto una prima proposta di normativa per definire le linee guida per l'esecuzione degli studi geologici e nel 1997 ha emanato una legge (l.r. 24 novembre 1997 n.41) che ha individuato la necessità per i comuni, ai fini della prevenzione del rischio geologico, idrogeologico e sismico, a verificare la compatibilità tra le previsioni urbanistiche e le condizioni geologiche dei territori e che ha definisce le modalità di redazione degli studi.

Questa necessità è stata confermata recentemente nella nuova legge regionale per il governo del territorio (l.r. 11 marzo 2005 n. 12).

Lo studio geologico di supporto alla pianificazione urbanistica del comune di Vilminore di Scalve è stato redatto in accordo con le normative di riferimento è stato sviluppato secondo tre fasi.

1) Fase d'analisi. In questa fase è stata effettuata una raccolta dei dati esistenti (geologici, morfologici, idrogeologici, idrografici ed ambientali) e soprattutto è stata condotta una campagna di rilevamento geologico di terreno finalizzata alla definizione degli aspetti geologici complessivi del territorio.

La fase d'analisi ha portato alla stesura di una serie di elaborati cartografici d'inquadramento (estese a tutto il territorio comunale) e di dettaglio (per le sole aree interessate da urbanizzazione).

Carta geolitologica di inquadramento - scala 1:10.000

In questa carta sono state rappresentate le rocce ed i terreni presenti nel territorio del comune di Vilminore. Sono quindi rappresentati i materiali di base della



Scarpata di erosione lungo il torrente Povo.



Scarpata di erosione lungo il torrente Nembro.

geologia, distinti principalmente per caratteristiche fisiche e per comportamento geotecnico.

Il territorio del comune di Vilminore di Scalve è caratterizzato da una notevole varietà litologica sia per quanto riguarda le rocce sia per quanto riguarda i depositi superficiali, generalmente sciolti, che ricoprono localmente la roccia.

Carta geomorfologica di inquadramento - scala 1:10.000

In questa carta sono state rappresentate le forme del territorio (linee di impluvio, terrazzi, frane, forme di ero-

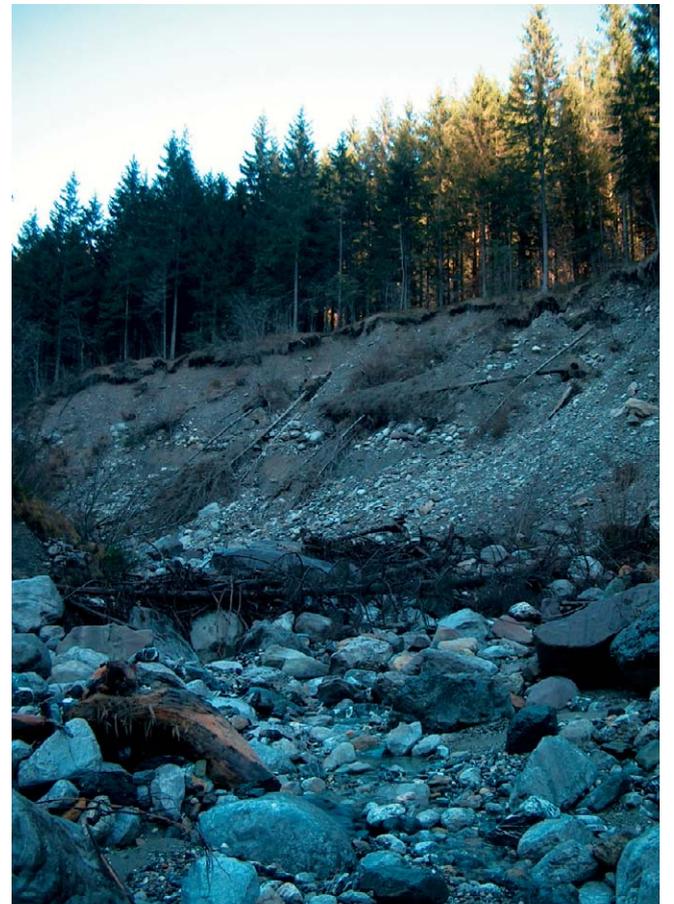
sione...) distinte sia per origine sia, e soprattutto, per grado di attività. Sono state quindi distinte tre classi di attività indicando come:

a) *inattive*: le forme e depositi legati a condizioni morfodinamiche e climatiche differenti da quelle attuali e quelli legati a processi che hanno portato a termine la loro evoluzione o che non possono più continuare ad evolversi;

b) *quiescenti*: le forme e depositi che, non avendo esaurito la propria evoluzione, possono riattivarsi, per i quali esistono evidenze geomorfologiche o testimonianze di attività nell'attuale sistema morfoclimatico;

c) *attive*: le forme ed i depositi legati a processi in atto o ricorrenti in tempi brevi.

In estrema sintesi l'assetto morfologico del territorio di Vilminore di Scalve è definito e condizionato da tre fattori principali: le caratteristiche litologiche e strutturali del substrato roccioso, l'azione modellatrice esercitata in passato dai ghiacci e, successivamente



Scarpata di erosione lungo il torrente Nembro



Erosione al piede della spalla destra del ponte sul torrente Tino della strada Vilminore-Vilmaggiore.

al loro ritiro, la sovrapposizione alle forme glaciali dell'azione modellatrice della gravità e delle acque superficiali.

Le caratteristiche litologi-

che e strutturali del substrato hanno condizionato strettamente l'assetto e l'evoluzione sia della valle principale sia delle valli secondarie, con la presenza di unità



Scarpata di erosione lungo il torrente Tino.



Ammasso roccioso scomposto in blocchi ruotati tra loro, a monte di Vilmaggiore.

rocciose a diverso comportamento meccanico complicata da deformazioni di origine tettonica.

L'azione glaciale, in senso lato, è evidente sia con forme di deposito sia con forme erosive. L'impronta strettamente glaciale è evidente soprattutto nei settori superiori delle valli laterali, dove si osserva la presenza di circhi glaciali, conche di sovraescavazione anche con piccoli specchi lacustri, rocce montonate, cordoni morenici e nivomorenici nelle zone sommitali (conca superiore del Civinata, settore superiore del Gleno e del Tino) e la presenza di sezioni trasversali a fondo piatto e versanti ripidi (a "U"), di spalle glaciali e di gradini longitudinali.

L'impronta glaciale nel fondovalle del Dezzo e dei suoi principali affluenti è invece notevole, ma nel contempo meno diretta, perchè legata ad una dinamica relativamente complessa di rapporti sia nell'ambito della Val di Scalve sia tra la Val di Scalve e la vicina Val Camonica. L'erosione glaciale sul fondovalle è stata mascherata infatti dalla forte sedimentazione fluvioglaciale avvenuta nella fase di ritiro dei ghiacci, quando la

Val di Scalve si è trovata, per un certo tempo, sbarrata a valle dalla più potente lingua glaciale della Val Camonica.

La deposizione dei sedimenti fluvioglaciali ha portato alla formazione di un'unica piana di fondovalle situata ad una quota ben superiore a quella attuale e corrispondente a quella dei ripiani dei terrazzi morfologici di Vilminore, Vilmaggiore, Bueggio e Teveno.

La successiva variazione del livello di base locale dell'erosione, una volta ritirati i ghiacci, ha dato inizio alla forte tendenza all'erosione che caratterizza i corsi d'acqua presenti nell'area in esame, tuttora attiva, ed ha portato alla formazione delle profonde incisioni entro le quali scorrono attualmente i torrenti principali.

La Carta Morfologica tiene quindi conto della dinamica dei processi morfologici e della relativa pericolosità ed è quindi fondamentale per le scelte di uso del territorio.

Carta idrogeologica e del sistema idrografico - scala 1:10.000

In questa carta sono rappresentati sia gli elementi rela-

tivi alle acque sotterranee (idrogeologia), indicando le sorgenti e distinguendo rocce e terreni in relazione alla loro permeabilità all'acqua, sia gli elementi relativi alle acque superficiali (idrografia) intesi non solo come corsi d'acqua e relativo regime, ma anche come presenza di opere di sistemazione idraulica, loro caratteristiche e condizioni di manutenzione.

E' quindi una carta che, incrociata con i dati litologici e morfologici, permette di valutare ad esempio la dinamica dei corsi d'acqua, mettere in evidenza la loro possibile evoluzione, individuare le situazioni di criticità e le eventuali necessità di intervento.

Carta della dinamica geomorfologica di dettaglio con elementi litologici e geotecnici - scala 1:2.000

Questa carta riporta, in un unico elaborato gli stessi elementi rappresentati nelle carte precedenti, ma, vista la scala, con maggiore dettaglio e rappresenta pertanto la base di riferimento per le valutazioni relative alle aree di maggiore interesse urbanistico.

II) Fase di valutazione. In questa fase sono esaminati ed incrociati gli elementi desunti dalla fase precedente, individuando gli elementi geologici maggiormente significativi in relazione alla possibilità di condizionare l'uso del territorio, soprattutto per quanto riguarda la pericolosità morfologica.

Questa fase ha portato alla predisposizione di una *Carta di sintesi* (scala 1:2.000), redatta per le sole aree interessate da urbanizzazione e dove sono rappresentate

le categorie di pericolosità e vulnerabilità idrogeologica riconosciute nell'ambito del territorio preso in esame.

III) Fase propositiva. In questa fase viene condotta la valutazione critica delle condizioni di pericolosità dei fenomeni rilevati, dei conseguenti scenari di rischio e delle componenti geologico-ambientali e si arriva alla predisposizione di due carte, che devono essere di lettura semplice ed immediata.

Carta di fattibilità geologica per le azioni di piano - scala 1:2.000

Questa carta è estesa alle

sole zone di interesse urbanistico ed è finalizzata a fornire indicazioni generali in merito alla destinazione d'uso delle aree, alle cautele da adottare per gli interventi, agli studi ed alle indagini da effettuare per gli eventuali approfondimenti, alle opere di riduzione del rischio ed alla necessità di controllo dei fenomeni presenti.

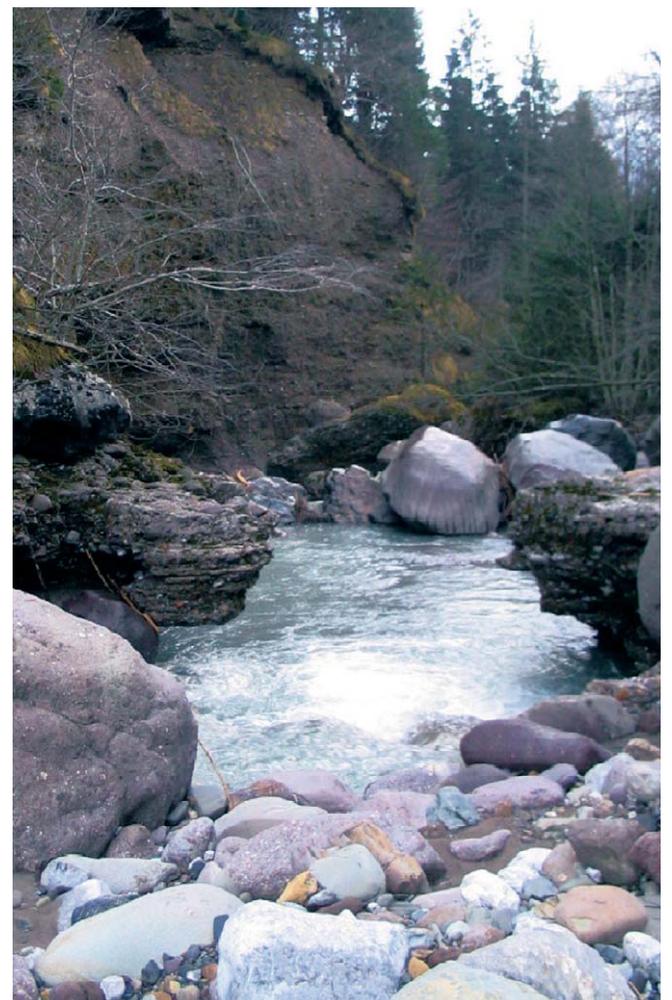
In accordo con le indicazioni della normativa di riferimento le aree di interesse urbanistico sono state assegnate a quattro differenti classi di fattibilità, caratterizzate da un grado crescente, da 1 a 4, delle situazioni geologiche che possono rappresentare un fattore limitante per la destinazione d'uso.

- **CLASSE 1** - Fattibilità senza particolari limitazioni.
- **CLASSE 2** - Fattibilità con modeste limitazioni.
- **CLASSE 3** - Fattibilità con consistenti limitazioni.
- **CLASSE 4** - Fattibilità con gravi limitazioni.

Alla classe 1 sono assegnate le aree nelle quali lo studio non ha individuato specifiche controindicazioni di carattere geologico all'urbanizzazione o alla modifica della destinazione d'uso.



Orlo di scarpata di frana per erosione al piede lungo il torrente Nembo.



Scarpata di erosione lungo il torrente Dezzo nel tratto compreso tra le confluenze dei torrenti Tino e Manna.

Gli interventi da realizzare in queste aree devono essere comunque condotti nel rispetto delle indicazioni contenute nelle normative vigenti in materia di interventi sul territorio.

Nella classe 2 e 3 ricadono aree nelle quali sono state riscontrate limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni di grado via via maggiore puntuali o ridotte per la classe 2 e consistenti per la classe 3, per superare le quali si rende necessario realizzare degli approfondimenti di indagine di carattere geologico-tecnico o idrogeologico finalizzati a precisare le destinazioni d'uso, le volumetrie ammissibili, le tipologie costruttive più opportune nonché le opere di sistemazione e bonifica. Le aree assegnate a queste classi sono in genere localizzate in corrispondenza o in prossimità di scarpate e versanti interessati da fenomeni di degradazione, in zone interessate da fenomeni di esondazione o colata da parte dei corsi d'acqua oppure in zone poste in corrispondenza di terreni con caratteristiche geotecniche mediocri o scadenti o su materiale di riporto, in zone idrogeologicamente delicate, con presenza di falda poco profonda, affioramenti o ristagni superficiali d'acqua o all'interno delle Zone di Rispetto delle opere di captazione di acqua a scopo potabile.

La classe 4 comprende le aree dove l'alta pericolosità e vulnerabilità comporta gravi limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso. In queste aree è quindi esclusa ogni nuova edificazione, ma solo opere tese al consolidamento od alla sistemazione idrogeologica e per gli edifici esistenti sono consentite esclusivamente le opere relative ad interventi di demolizione senza ricostruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, risanamento conservativo (come definiti dall'art. 3, lettere a), b) e c) del DPR 380/2001). Eventuali infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico potranno essere realizzate solo se non altrimenti localizzabili e dovranno comunque essere puntualmente valutate.

Per il settore di territorio

preso in esame nella Carta di Fattibilità la classe 1 comprende le aree pianeggianti situate in corrispondenza dei ripiani dei terrazzi morfologici principali, nella zona di Vilminore, Vilmaggiore, Pianezza, Pezzolo e Nona, in posizione relativamente distante dal ciglio delle scarpate poste a valle e dalle zone di influenza dei versanti posti a monte. Le aree assegnate alla classe 4 corrispondono principalmente a zone interessate direttamente o indirettamente da fenomeni franosi o da fenomeni di esondazione, erosione o colata da parte dei corsi d'acqua e nel complesso non comprendono, se non marginalmente, le zone già urbanizzate.

Se si osserva la posizione delle zone urbanizzate del comune di Vilminore in riferimento alla fattibilità geologica si nota che, in genere, i nuclei storici degli abitati sono localizzati in corrispondenza di aree assegnate a classi di fattibilità di grado basso mentre alcuni insediamenti recenti sono stati collocati in zone caratterizzate da una fattibilità di grado maggiore.

2) *Carta dei rischi idraulici ed idrogeologici con legenda uniformata alla cartografia del P.A.I. - scala 1:10.000.*

Questa carta è estesa a tutto il territorio comunale ed è finalizzata, oltre che ad integrare la cartografia del P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico, di competenza dell'Autorità di Bacino del fiume Po) a fornire una prima indicazione per gli interventi e l'uso del territorio nei settori esterni alle zone urbanizzate, non coperte dalla Carta di Fattibilità. In questa carta sono rappresentati, distinti per grado di attività e pericolosità, alcuni elementi (fenomeni franosi, fenomeni di esondazione e fenomeni legati alla dinamica dei corsi d'acqua, fenomeni di trasporto in massa sui conoidi e fenomeni valanghivi) che contribuiscono a definire il quadro del dissesto idraulico ed idrogeologico e che determinano una limitazione alle attività di trasformazione e di uso del territorio definita dalla normativa contenuta nel P.A.I..

LAVORI, FINANZIAMENTI & PARCELLE

Il finanziamento degli interventi

Il numero e la dimensioni dei lavori eseguiti in Vilminore negli ultimi quattro anni richiedono alcune considerazioni sulle modalità di finanziamento degli interventi.

I ragionamenti che seguono non vogliono essere un trattato specialistico ma solo aiutare chi ne ha voglia a capire "come funziona la macchina", e questo per chiarezza ed onestà nei confronti dei cittadini e dei contribuenti.

Da sempre le opere ed i lavori pubblici sono eseguiti o con risorse proprie del Comune (oggi soprattutto gli oneri di urbanizzazione, essendo purtroppo superata ormai da anni la felice condizione per la quale era possibile finanziare la manutenzione delle strade col taglio dei boschi) oppure con contributi di altri enti (stato, regione, provincia, comunità montana ecc.). Altro modo per realizzare gli interventi è quello di fare debito, cioè di contrarre dei mutui che poi si pagano un po' alla volta nel tempo, restituendo ogni anno una parte del capitale ed una quota di interessi, quando non si tratti di mutui a tasso zero, per i quali si deve restituire solo il capitale (è il caso delle opere finanziate con fondi regionali e/o della comunità europea). Per cui, quando si decide di realizzare un intervento, o si dispone del capitale necessario oppure si deve fare il mutuo, a condizione che il comune sia in grado di pagare ogni anno la rata occorrente, che di opera in opera si somma a quelle dei mutui fatti prima: in altre parole, ogni anno, è necessario verificare se si dispone delle risorse per accendere altri mutui o meno.

Come detto ad ogni mutuo nuovo aumenta il carico annuale complessivo per il Comune (si tratta di prestiti che durano 20 anni o più), per cui ogni amministrazione (se fa qualcosa) lascia in eredità dei debiti a quella che viene dopo: si tratta di un fatto normale, che diventa anormale e scorretto solo quando una amministrazione impegna tutta la quota annuale, costringendo chi viene dopo a non poter fare più nulla.

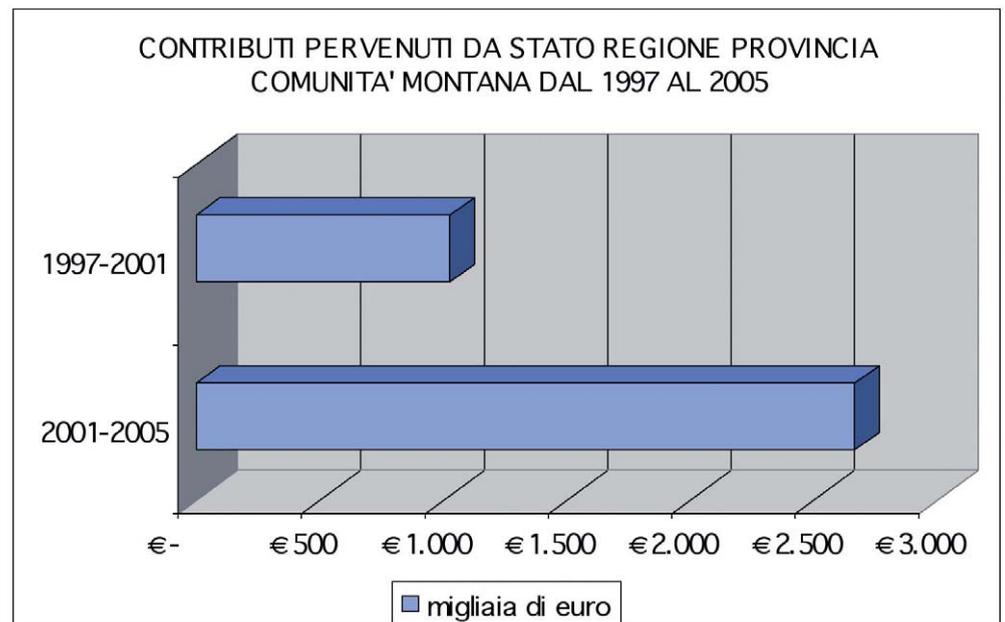
Rimane da precisare che le rate dei mutui si pagano con le entrate correnti, cioè coi soldi pagati in tasse e con quelli che arrivano dagli altri enti (soprattutto lo Stato, i cosiddetti trasferimenti). Si deve inoltre ancora dire che molto spesso i contributi in conto capitale sono dati in percentuale sul costo dell'opera, così che il Comune deve mettere la differenza e ciò avviene o con fondi propri oppure, ancora, con mutuo.

Fatte queste premesse è possibile cercare di capire come sono andate le cose negli ultimi tempi, ed anche se ciò può apparire antipatico è necessario fare alcuni paragoni.

I Contributi reperiti

Con la precedente amministrazione (dal 1997 al 2001) il Comune di Vilminore ha ricevuto contributi in conto capitale per opere pubbliche per **quasi 2 miliardi** delle vecchie lire (€ 1.028.472,70), mentre con l'attuale amministrazione (dal maggio 2001 ad oggi) i contributi ottenuti sono stati di **oltre 5 miliardi** (€ 2.672.417,00).

In termini percentuali si tratta di un aumento del 260 %, come visivamente sotto esposto.



I debiti fatti, la rinegoziazione dei mutui, il taglio dei trasferimenti e la conservazione del patrimonio.

A fronte dei molti contributi arrivati è stato necessario coprire la differenza con le spese correnti. Se ciò era abbastanza agevole negli anni passati, in cui non sono mai venuti meno i trasferimenti statali, negli ultimi due anni al Comune di Vilminore è stata tagliata la somma di € 70.686,91 (**circa 140 milioni di lire in meno ogni anno**).

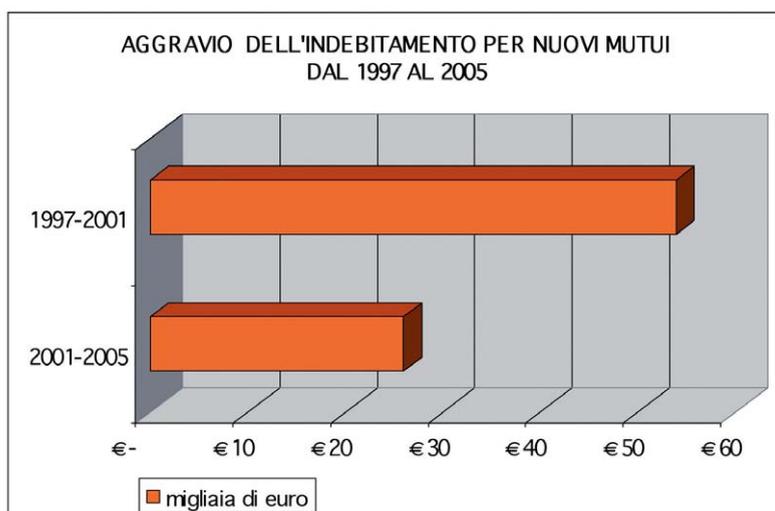
Si tratta di soldi in meno che vengono a mancare ogni anno, nonostante i quali il Comune non solo ha mantenuto tutti i servizi in essere ma ne ha attivati di nuovi sostenendo maggio-

ri spese per € 10.400 (adeguamento costi servizi sociali comunità montana e nuovi servizi disabili e tutela minori)

Per venire incontro almeno in parte alla diminuzione della capacità di spesa dei Comuni, lo Stato ha dato la possibilità di rinegoziare i mutui, cioè di allungare i tempi di rimborso, diminuendo così la rata annuale; per alcune tipologie di mutuo la normativa ha addirittura imposto tale rinegoziazione. In questo modo si spende qualcosa in più alla fine del nuovo periodo di scadenza ma nel frattempo si possono eseguire nuove opere.

Per Vilminore la questione è stata affrontata nella primavera scorsa e la decisione presa è stata quella di rinegoziare quanto possibile; la scadenza dei vari prestiti è stata portata al 2034: alla fine di quell'anno saranno stati pagati complessivamente in più € 161.254,73 (circa 300 milioni di lire), ma ogni anno si dovranno spendere in meno € 26.789 (**cioè 50 milioni di lire all'anno che si rendono disponibili**), risorse queste che possono essere utilizzate sia per accendere altri mutui che per far fronte alle altre spese: personale, servizi sociali e scolastici, manutenzioni, contributi ad enti ed associazioni ecc..

Tanto per capire di cosa si sta parlando l'amministrazione precedente, nel periodo dal 1997 al 2001, ha contratto mutui per una rata annua di € 54.221,72 (circa **105 milioni di lire**), mentre l'attuale amministrazione lascerà sulle spalle del comune una rata annua, al netto della rinegoziazione, di € 26.006,73 (**poco più di 50 milioni di lire**).



Per dirla in maniera diversa, è vero che il debito complessivo cresce (se non si fa nulla non cresce di certo...) ma mentre la precedente amministrazione ha potuto far debiti lasciando in eredità oltre 100 milioni all'anno in più, questa amministrazione lascerà alla prossima, di suo, solo 50 milioni in più! Il confronto tra i due mandati amministrativi diventa ancora più stridente se si considera che negli ultimi quattro anni i lavori sono stati fatti senza diminuire il patrimonio, al contrario degli anni precedenti il 2001, allorché vennero operate numerose alienazioni di immobili di proprietà comunale, beni che ora non ci sono più: scuola di Vilmaggiore (200 milioni), Scuola di Teveno (150 milioni), Palazzo Pretorio (700 milioni) ed Ospedale (750 milioni).

Da ultimo è anche necessario far sapere che mentre la legge consente ai comuni di accendere mutui sino ad un costo annuo del 12,50 % del totale delle spese correnti, il comune di Vilminore arriva oggi, dopo il mutuo per la scuola, solo al 6,3 %: ciò significa che il futuro non è stato ipotecato e le prossime amministrazioni, se ci saranno le risorse, avranno ancora spazio per operare.

La provenienza dei contributi

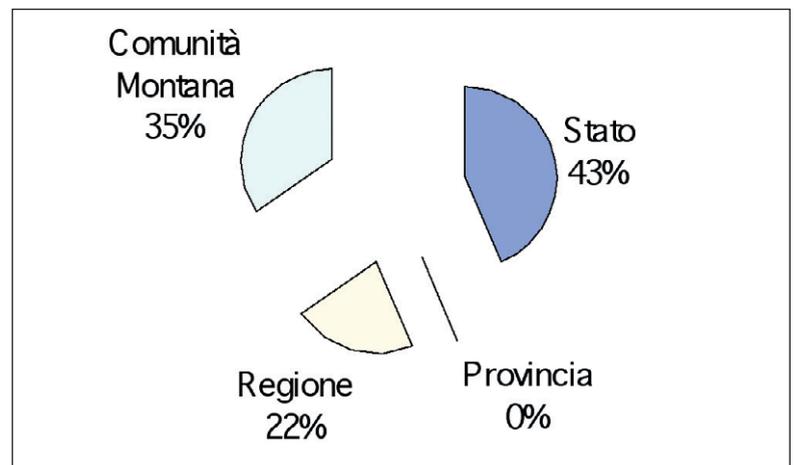
Prima di analizzare altri aspetti interessanti si vuole fare una breve considerazione sulla provenienza e la finalità dei contributi ricevuti mediante un raffronto tra le due amministrazioni.

E' infatti facilmente verificabile che i contributi provenienti dalla Comunità Montana, oltre che prevalentemente orientati al settore rurale (v. ripristino malghe, viabilità forestale ecc.) sono il frutto di una sorta di "gioco in casa", talora derivante da necessarie mediazioni tra i quattro comuni della Valle.

Non si vuole negare il lavoro fatto anche in passato ma solo far notare che il partecipare alla divisione dei fondi disponibili presso la Comunità Montana è cosa diversa rispetto alle più difficili ed impegnative trafale presso la Regione o la Comunità Europea, per accedere alle quali sono necessarie una costante attenzione degli amministratori e dei funzionari, supportati da precise idee progettuali.

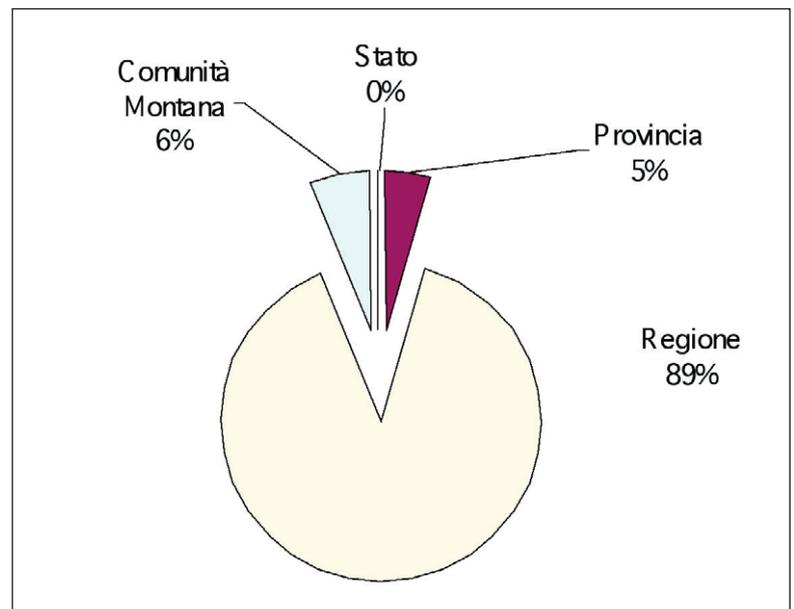
CONTRIBUTI dal 1997 al 2001 SUDDIVISI PER PROVENIENZA

(N.B. il contributo dello Stato è riferito alla sola ex villa Viganò per 870 milioni)



CONTRIBUTI dal 2001 al 2005 SUDDIVISI PER PROVENIENZA

(N.B. lo 0 % è relativo all'assenza di contributi statali specifici)



La tipologia e l' "utilità" delle opere eseguite

Si è parlato e sparato dell'utilità delle opere, senza chiarire quali siano i criteri per definire un'opera utile o inutile.

Il nostro pensiero è che tutte le opere sono utili se ed in quanto inserite in un preciso quadro di programmazione, politica ed amministrativa. Solo a titolo di esempio, i sentieri sono utili per i turisti ma ne usufruiscono anche i residenti che si spostano a piedi ed i contadini che hanno migliore accesso ai fondi, per cui l'opera "inutile" ha benefiche ricadute non solo sul turismo ma anche sull'agricoltura, sulla viabilità e sulla conservazione del territorio e dell'ambiente. Altro esempio potrebbe essere quello dei parcheggi, che sono utili per i residenti ma anche per i turisti. Le priorità poi sono dettate anche dalla concreta possibilità di realizzare l'opera per cui se oggi è possibile, con poca spesa, sistemare il piazzale palestra non rimanderò l'intervento a quando avrò costruito il parcheggio a Pianezza; piuttosto cercherò di predisporre valutazioni e progetti anche per Pianezza, ma intanto non mi piango addosso e, soprattutto, cerco di realizzare quei parcheggi per i quali il terreno era lì pronto da 20 anni (v. parcheggio in via V. Emanuele).

I lavori di costruzione apportano poi vantaggi diretti ed indiretti per l'economia locale in termini di manodopera, di lavoro, forniture, indotto vario. Se poi le imprese locali operassero uno sforzo di aggiornamento organizzativo e di cooperazione per l'esecuzione di opere pubbliche di una certa dimensione, sarebbe anche più probabile poter eseguire direttamente i lavori. Ma tornando al tema e restando ai dati, è facile vedere che in questi quattro anni sono state realizzate opere di tutti i tipi, tutte utili e tutte belle! La tabella che segue riguarda i lavori eseguiti o in corso di esecuzione dal 2001 ad oggi, con l'avvertenza che non sono state indicate spese ordinarie di manutenzione, che per alcuni settori hanno un grosso peso.